Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

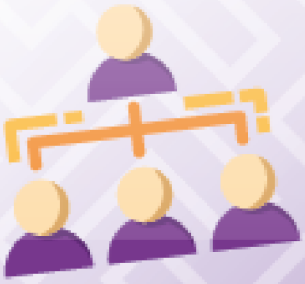
I.C NEVIANO DEGLI ARDUINI

PRIC81500N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C NEVIANO DEGLI ARDUINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **09389** del **05/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/10/2025** con delibera n. n.1*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
15 Caratteristiche principali della scuola
19 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
21 Risorse professionali

Le scelte strategiche

22 Aspetti generali
30 Priorità desunte dal RAV
33 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
35 Piano di miglioramento
41 Principali elementi di innovazione
43 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

52 Aspetti generali
81 Traguardi attesi in uscita
84 Insegnamenti e quadri orario
88 Curricolo di Istituto
134 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
136 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
138 Moduli di orientamento formativo
140 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
145 Valutazione degli apprendimenti
148 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

152 Aspetti generali
154 Modello organizzativo
155 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
157 Reti e Convenzioni attivate
158 Piano di formazione del personale docente
159 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Introduzione

L'Istituto Comprensivo di Neviano degli Arduini nasce nel 2006 dalla aggregazione delle scuole dei comuni di Neviano e di Lesignano. Due comuni diversi che condividono la notevole estensione del proprio territorio e l'appartenenza alla zona appenninica e preappenninica. In quanto Istituto Comprensivo che appartiene al Sistema Scolastico Nazionale deve rifletterne le caratteristiche Primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi POF-triennale) è il documento con cui la scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico. Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

Il POF-triennale è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma deve anche riflettere l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne.

Per questo il POF-triennale del nostro Istituto è costituito da una parte che rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, le principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche e viene elaborato con una scadenza triennale.

La seconda parte è costituita invece da documenti e allegati disponibili sul sito della scuola che si riferiscono in quanto tali al singolo anno scolastico.

Gli allegati vengono perciò aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.

Il POF-triennale è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

Il periodo di riferimento di questo Piano è il triennio 2025- 2028

GLOSSARIO

Per facilitare chi non vive quotidianamente nel mondo della scuola una breve raccolta di sigle, (acronimi), abbreviazioni, di termini scolastici.

ATA	Personale amministrativo, Tecnico e ausiliario	GLI	Gruppo di lavoro per l'inclusione
BES	Bisogni Educativi Speciali	GLO	Gruppo di Lavoro operativo
CD	Collegio Docenti	INVALSI	Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione
Cdc	Consiglio di classe	PAI	Piano annuale per l'inclusione
Cdi	Consiglio d'istituto	PDM	Piano di miglioramento
CTI	Centri territoriali per l'inclusione	PDP	Piano didattico personalizzato
DaD	Didattica a Distanza	PEI	Piano didattico personalizzato
Ddl	Didattica digitale integrata	PON	Programma Operativo nazionale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento	PTOF	Piano dell'offerta formativa triennale
DSGA	Direttore dei servizi generali e amministrativi	RAV	Rapporto di autovalutazione
FS	Funzione strumentale	TIC	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
GAV	Gruppo di autovalutazione	UDA	Unità didattica di Apprendimento

Il territorio

L'Istituto Comprensivo di Neviano degli Arduini e Lesignano de' Bagni si colloca in un territorio di notevole valore ambientale, storico e culturale, situato tra le colline dell'Appennino parmense e la media pianura della provincia di Parma.

Il contesto territoriale in cui opera l'Istituto è caratterizzato da un forte legame con la natura, da un ricco tessuto di tradizioni locali e da una comunità coesa che riconosce nella scuola un punto di riferimento educativo e culturale di primaria importanza.

Caratteristiche geografiche e socio-economiche

Il territorio dell'Istituto si estende su due comuni limitrofi ma complementari per vocazione e conformazione:

 Neviano degli Arduini, situato in area montana e collinare, è caratterizzato da ampie zone boschive, borghi rurali e paesaggi di grande pregio naturalistico.

 Lesignano de' Bagni, collocato in zona pedecollinare, presenta un'economia più diversificata, con una forte presenza di attività artigianali, agricole e di piccole imprese, oltre a una crescente vocazione residenziale.

Entrambi i comuni si contraddistinguono per l'elevata qualità della vita, la tutela dell'ambiente e la valorizzazione delle tradizioni locali, elementi che favoriscono un profondo senso di appartenenza alla comunità.

Aspetti culturali e ambientali

Il territorio offre un patrimonio culturale e paesaggistico di grande rilievo.

A Neviano degli Arduini spiccano la Pieve di Sasso, esempio eminente di architettura romanica, e i percorsi naturalistici del Monte Fuso e della Val d'Enza, che rappresentano un laboratorio a cielo aperto per attività di educazione ambientale.

A Lesignano de' Bagni sono presenti importanti testimonianze storiche, siti archeologici, il Museo del Miele, e aree termali che raccontano la tradizione del benessere legata alle acque e alla natura del territorio.

Le due comunità condividono una ricca rete di associazioni culturali, sportive e di volontariato che

contribuiscono alla vivacità sociale e offrono opportunità di collaborazione educativa e formativa con le scuole.

La scuola nel territorio

L'Istituto Comprensivo di Neviano degli Arduini e Lesignano de' Bagni comprende scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado distribuite nei due comuni.

La scuola rappresenta un presidio educativo diffuso che garantisce la continuità del percorso formativo e promuove la coesione sociale tra i vari centri abitati.

In una realtà territoriale caratterizzata da una popolazione distribuita e da un forte legame con la tradizione, la scuola svolge una funzione essenziale di mediazione culturale, inclusione e innovazione educativa.

Attraverso progetti mirati di educazione ambientale, artistica, musicale, civica e digitale, l'Istituto valorizza le risorse del territorio e contribuisce a formare cittadini consapevoli, responsabili e attenti al bene comune.

Collaborazioni e reti territoriali

L'Istituto collabora stabilmente con:

- i Comuni di Neviano degli Arduini e Lesignano de' Bagni,
- l'Unione Montana Appennino Parma Est,
- il Parco Regionale dei Cento Laghi,
- l'Azienda USL di Parma,
- i Parchi del ducato
- Parco Nazionale dell' Appennino Tosco Emiliano
- Università di Parma

 le biblioteche comunali e scolastiche,

 le associazioni culturali, sportive e di volontariato del territorio,

 le cooperative sociali e le realtà produttive locali.

Attraverso tali sinergie vengono promossi progetti educativi e formativi finalizzati alla valorizzazione delle risorse locali, all'inclusione, alla sostenibilità ambientale e alla promozione della cittadinanza attiva.

Visione educativa e identità territoriale

La scuola si propone come comunità educante aperta, capace di connettere tradizione e innovazione, radicamento locale e apertura al mondo.

La conoscenza del territorio, la tutela dell'ambiente e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale diventano strumenti fondamentali per sviluppare nei bambini e nei ragazzi consapevolezza identitaria, competenze sociali e spirito critico.

In questa prospettiva, l'Istituto Comprensivo di Neviano degli Arduini e Lesignano de' Bagni assume il territorio come risorsa educativa e contesto di apprendimento, promuovendo un'educazione integrale della persona, fondata sulla partecipazione, sulla cooperazione e sul rispetto reciproco.

Plessi	Sezioni/Classi	Totale iscritti
infanzia	7	164
primaria	18	303
secondaria di I grado	10	208
		Totale alunni 675

Gli iscritti si riferiscono all'a.s. 2024 - 2025

Studenti stranieri iscritti nel nostro Istituto

Il nostro territorio è caratterizzato da flussi migratori e dall'inserimento di minori non italofoni dovuti ai ricongiungimenti familiari.

Nell'anno scolastico 2024-25 risultano iscritti nelle nostre scuole n. 98 studenti stranieri che

rapportati al totale di 675 iscritti, ne rappresentano il 14,54%.

Nel totale degli iscritti sono compresi n. 29 alunni che possiedono la cittadinanza italiana, avendo uno dei due genitori con cittadinanza straniera.

I cittadini di origine straniera residenti nel comune di Neviano sono n. 327, di cui n.170 femmine e n. 157 maschi (9,8% del totale).

I bambini con genitori stranieri frequentanti le scuole del Comune di Neviano sono 49, così suddivisi: 9 alla scuola di Infanzia, 20 alla scuola Primaria e 20 alla scuola Secondaria di 1° grado. Essi rappresentano quasi il 22% del totale dei 224 alunni iscritti a Neviano.
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco, seguita dall'India, dalla Romania e dallo Sri Lanka.

I cittadini di origine straniera residenti nel Comune di Lesignano de' Bagni sono 450 e sono circa il 9% della popolazione residente.

Nel Comune di Lesignano sono 11 i bambini stranieri iscritti alla scuola di Infanzia, 23 iscritti alla scuola Primaria e 15 iscritti alla scuola Secondaria, per un totale di 49 alunni su 451 iscritti, corrispondendo al 10,86% del totale.

A Lesignano la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania, seguita dall'Albania e dal Marocco.

A seguire altri Paesi di origine sono: Tunisia, Polonia, Ucraina, Senegal, Burkina Faso, Bulgaria, Nigeria, Pakistan, Costa d'Avorio Ucraina, Egitto, Macedonia, Moldavia, Francia, Cina, Bosnia Erzegovina .

Organico dei docenti di ruolo e a tempo determinato (non di ruolo)

Nell'Istituto Comprensivo, anche se i dati sono in continuo cambiamento, la situazione dell'organico docente era la seguente nell'a.s. 2024 - 2025

Nella scuola Secondaria di I grado il numero dei docenti a tempo determinato è uguale a quello dei docenti di ruolo: questo comporta ricadute sia a lungo termine, legate alla mancanza di continuità, così come sul breve termine, dal momento che talvolta anche dopo l'inizio delle lezioni i supplenti annuali devono ancora essere nominati.

Altra criticità del nostro organico è costituita data dal fatto che il nostro Istituto ha pochi docenti di sostegno in ruolo.

Organico dell'autonomia

A partire dal 2015 in base alla legge 107 del 13 luglio 2015, art. 1 comma 5, viene istituito l'organico dell'Autonomia, risorsa "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche".

Gli istituti possono così disporre di tale organico una dotazione di personale docente non assegnato a singole classi, ma disponibile per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola. Tale personale viene anche definito di "potenziamento". L'organico dell'Autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'Istituto.

L'organico dell'Autonomia viene individuato in relazione all'offerta formativa e alle esigenze didattiche, organizzative e ai progetti:

1) per quanto riguarda le scuole Primarie tale organico è utilizzato per migliorare l'offerta formativa, con adeguamenti orari e interventi volti all'inclusione, all'orientamento, alla dispersione scolastica e all'arricchimento dell'offerta formativa.

2) per quanto riguarda le scuole Secondarie di I grado, si evidenzia la necessità che le ore di potenziamento derivanti dall'organico dell'Autonomia siano rese disponibili su discipline "di base" come Italiano, Matematica e Inglese.

Nel 2024 le risorse finanziarie dell'Istituto sono le seguenti:

- STATO € 20.741,34 per funzionamento, disabili, orientamento

- UE per PNRR € 41621,48

- ENTI LOCALI E ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE € 41621,48 viaggi d'istruzione- progetto motoria scuola primaria- progetti integrazione- progetti umanistici e ambientali

- FAMIGLIE € 64152,94 per funzionamento didattico, progetti plessi, viaggi d'istruzione

Caratteristiche principali della scuola Istituto Principale I.C. DI NEVIANO DEGLI ARDUINI

(ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PRIC81500N
Indirizzo	VIA CHIESA N. 2 NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)
Telefono	0521/843138
Email	pric81500n@istruzione.it
Pec	pric81500n@pec.istruzione.it
Sito WEB	icnevianoarduini.edu.it

SC. INFANZIA NEVIANO DEGLI ARDUINI

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA81502G
Indirizzo	VIA CHIESA N 10 NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)
Numero classi	1
Totale alunni	29

SC. PRIMARIA NEVIANO DEGLI ARDUINI

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE81502R
Indirizzo	VIA CHIESA 4 NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)
Numero classi	5
Totale alunni	57

SC SECONDARIA NEVIANO DEGLI ARDUINI

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA
Codice	PRMM81501P
Indirizzo	VIA CHIESA N. 2 NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)
Numero classi	4
Totale alunni	68

SC INFANZIA BAZZANO

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA81501E
Indirizzo	VIA MONTE CASTELLO N. 3 BAZZANO (PARMA)
Numero classi	1
Totale alunni	18

SC PRIMARIA BAZZANO

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE81501Q
Indirizzo	VIA MONTE CASTELLO N. 3 BAZZANO (PARMA)
Numero classi	2 (PLURICLASSI)
Totale alunni	26

SC INFANZIA SCURANO "LA CASA FRA GLI ACERI"

Ordine scuola	SCUOA INFANZIA
Codice	PRAA81504N
Indirizzo	STRADA CASA GARULLI N 1 SCURANO 8PARMA)
Numero classi	1
Totale alunni	12

SC PRIMARIA SCURANO "LA CASA FRA GLI ACERI"

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE81503T
Indirizzo	STRADA CASE GARULLI N. 1 SCURANO (PAR,A)
Numero classi	1 (PLURICLASSE)
Totale alunni	13

SC.INFANZIA LESIGNANO DE' BAGNI

Ordine scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	PRAA81505P
Indirizzo	VIA VOLONTARI DEL SANGUE N.5 LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)
Numero classi	4
Totale alunni	106

SC. PRIMARIA LESIGNANO DE' BAGNI

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PRAA81505P
Indirizzo	VIA VOLONTARI DEL SANGUE N. 2 5 LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)
Numero classi	10
Totale alunni	206

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO LESIGNANO DE' BAGNI

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Codice	PRMM81504T
Indirizzo	VIA VOLONTARI DEL SANGUE N. 6 LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)
Numero classi	6

Totale alunni 140

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LABORATORI CON COLLEGAMENTO ASD INTERNET	7	
LABORATORI INFORMATICA	3	LESIGNANO- NEVIANO- BAZZANO
PAVIMENTO INTERATTIVO	3	NEVIANO -LESIGNANO-BAZZANO
LABORATORIO SCIENZE	1	SCUOLA SECONDARIA NEVIANO
BIBLIOTECA MULTIMEDIALE	1	PLESSO DI SCURANO
STRUTTURE SPORTIVE (PALESTRA) IN USUFRUTTO	3	BAZZANO NEVIANO LESIGNANO
SERVIZI MENSA GESTITI DAI COMUNI	4	BAZZANO-SCURANO-NEVIANO-LESIGNANO
SERVIZIO TRASPORTO COMUNALE		BAZZANO- SCURANO- LESIGNANO-NEVIANO
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI: * PC-TABLET-PALMARI (CON STAZIONI E/O ARMADI DI RICARICA) * DIGITAL B. * PAVIMENTI INTERATTIVI * TASTIERE *PROIETTORI *CODEY ROCKY *VISORE VR CHROMEBOX	 150 1 PER CLASSE 3 51 5 12 8 13	SCUOLA SECONDARIA DI NEVIANO E LESIGNANO

STAMPANTE 3D	1	

Risorse professionali

DOCENTI	97
PERSONALE ATA	29

Approfondimento

I dati sulla consistenza del numero di personale docente e ATA si riferisce all'organico di Diritto e di Fatto.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto territoriale in cui opera l'Istituto Comprensivo e' caratterizzato da livelli di disoccupazione inferiori alla media nazionale e da una percentuale contenuta di famiglie in situazione di svantaggio socio-economico, elementi che favoriscono condizioni educative complessivamente stabili. L'indice ESCS si colloca prevalentemente su livelli medi, con ridotta variabilità tra le classi, contribuendo a garantire equità nei processi di apprendimento. La scuola può contare su una buona collaborazione con gli enti locali e le realta' del territorio, che sostiene progetti educativi, inclusivi e culturali. Sono presenti spazi scolastici adeguati e diversificati, con una discreta dotazione di laboratori, ambienti polifunzionali e strutture sportive, che favoriscono metodologie didattiche attive e inclusive. La presenza di figure professionali esterne e servizi di supporto rappresenta un ulteriore elemento di valorizzazione dell'offerta formativa.
Vincoli:
Il territorio presenta caratteristiche collinari e montane, con una dispersione geografica dei plessi su più comuni, che costituisce un vincolo organizzativo e logistico, incidendo sulla mobilita' degli alunni, sulla gestione delle risorse e sulla continuità didattica. La percentuale significativa di alunni con cittadinanza non italiana, richiedono un costante impegno nella personalizzazione dei percorsi e nella mediazione linguistico-culturale. La ridotta consistenza numerica della popolazione scolastica, inferiore ai riferimenti provinciali e regionali, comporta criticità nella stabilita' degli organici e nella

formazione delle classi. E' significativa la presenza di alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, che richiede un costante impegno in termini di personalizzazione e inclusione. Permangono inoltre criticita' strutturali legate al superamento delle barriere senso-percettive e alla dotazione di strumenti specifici per alcune disabilita', che rappresentano ambiti di miglioramento prioritari.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Neviano degli Arduini e' caratterizzato da un contesto socio-economico complessivamente stabile, con un tasso di disoccupazione inferiore alla media nazionale e una limitata incidenza di famiglie in situazione di svantaggio. Il tessuto imprenditoriale e' costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, attivita' artigianali, agricole e di servizio, che contribuiscono alla tenuta economica del territorio. E' presente un buon capitale sociale, sostenuto da un vivace associazionismo culturale, sportivo e di volontariato. La scuola intrattiene rapporti consolidati con le Amministrazioni comunali, i servizi socio-sanitari, le parrocchie, le biblioteche e le associazioni locali, che rappresentano stakeholder fondamentali e supportano la realizzazione di progetti educativi, inclusivi e di cittadinanza attiva. Le risorse ambientali e naturalistiche del territorio costituiscono un valore aggiunto per attività didattiche e percorsi di educazione alla sostenibilità.
Vincoli:
Il territorio presenta caratteristiche collinari e montane, con bassa densita' abitativa e plessi scolastici distribuiti su piu' comuni e frazioni, che determinano criticita' di tipo logistico e organizzativo. La dispersione geografica incide sulla mobilita' degli alunni e sulla partecipazione alle attivita' extracurricolari, rendendo indispensabile il servizio di trasporto scolastico comunale, che rappresenta un supporto essenziale ma anche un elemento di complessita' gestionale. Il progressivo calo demografico limita la consistenza della popolazione scolastica e influisce sulla formazione delle classi e sulla stabilita' degli organici. La distanza dai principali centri culturali e di servizio richiede un costante impegno della scuola nel costruire e mantenere reti territoriali efficaci.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Gli edifici dell'Istituto, distribuiti su piuù plessi, risultano complessivamente adeguati sotto il profilo della sicurezza e della funzionalità. Sono presenti aule dotate di LIM o digital board, laboratori di informatica, spazi per attività artistiche, musicali e scientifiche, biblioteche scolastiche, palestre e spazi esterni utilizzabili per attività didattiche e motorie. Tali ambienti consentono l'adozione di metodologie didattiche diversificate, innovative e inclusive, incidendo positivamente sulla qualità dell'offerta formativa. La scuola dispone di finanziamenti statali ordinari, integrati da contributi degli

enti locali per il funzionamento dei plessi, il trasporto e i servizi connessi. Ulteriori risorse derivano dalla partecipazione a bandi e progetti nazionali ed europei e dai contributi volontari delle famiglie, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. E' garantito il servizio di trasporto scolastico comunale e sono attivati servizi di supporto educativo e inclusivo per gli studenti con bisogni educativi speciali o in situazione di svantaggio. Nella scuola dell'infanzia, materiali, arredi e giochi sono sicuri e in buono stato; l'uso integrato di materiali strutturati e materiali poveri favorisce apprendimenti attivi e creativi, supportati da strumenti digitali di base adeguati all'età.
Vincoli:
La dispersione geografica dei plessi comporta complessita' organizzative e rende indispensabile il servizio di trasporto scolastico. Le dotazioni tecnologiche e laboratoriali non sono sempre uniformi tra i plessi, richiedendo un costante monitoraggio e un progressivo riequilibrio delle risorse. La prevalente dipendenza dai finanziamenti statali e la variabilità delle risorse aggiuntive incidono sulla programmazione a medio-lungo termine.
Risorse professionali

Opportunità:
Il personale docente dell'Istituto presenta una buona esperienza professionale, con una quota significativa di docenti a tempo indeterminato e con anni di servizio consolidati nella scuola, elemento che favorisce la continuita' didattica e organizzativa. L'eta' media del personale, prevalentemente collocata nelle fasce centrali, garantisce un equilibrio tra competenze maturate e disponibilità al confronto metodologico. I docenti possiedono competenze professionali diversificate, anche grazie a percorsi di formazione specifica in ambito inclusivo, digitale e metodologico-didattico, nonchè competenze nei settori artistico-espressivo, musicale, motorio e scientifico, valorizzate nella progettazione curricolare ed extracurricolare. La scuola si avvale di docenti di sostegno, di assistenti all'autonomia e alla comunicazione, di educatori professionali e di un organico dell'autonomia dedicato all'inclusione, impiegati in modo flessibile in base ai bisogni degli alunni. Sono attive collaborazioni con figure professionali esterne, tra cui psicologo, pedagogista, mediatori culturali ed esperti in ambiti specifici, che supportano il benessere, l'inclusione e l'ampliamento dell'offerta formativa.
Vincoli:
La presenza di una quota di docenti a tempo determinato, soprattutto nella scuola primaria e sul sostegno, puo' incidere sulla continuita' didattica. Le figure professionali per l'inclusione, pur presenti, non risultano sempre pienamente sufficienti rispetto alla complessita' dei bisogni educativi, rendendo necessario un costante lavoro di coordinamento. L'assenza stabile di alcune figure specialistiche interne (es. pedagogista o psicologo strutturato) comporta il ricorso a interventi esterni, talvolta non continuativi, con ricadute sulla sistematicità delle azioni di supporto.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C NEVIANO DEGLI ARDUINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PRIC81500N
Indirizzo	VIA CHIESA,10/A NEVIANO DEGLI ARDUINI 43024 NEVIANO DEGLI ARDUINI
Telefono	0521843138
Email	PRIC81500N@istruzione.it
Pec	pric81500n@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icnevianoarduini.edu.it/

Plessi

SC.INFANZIA DI BAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA81501E
Indirizzo	VIA MONTE CASTELLO,3 BAZZANO 43020 NEVIANO DEGLI ARDUINI
Edifici	• Via Monte Castello 3 - 43024 NEVIANO DEGLI ARDUINI PR

SC. INFANZIA NEVIANO ARDUINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	PRAA81502G
Indirizzo	VIA CHIESA, 10 NEVIANO ARDUINI 43024 NEVIANO DEGLI ARDUINI
Edifici	• Via CHIESA 4 - 43024 NEVIANO DEGLI ARDUINI PR

SC. INFANZIA SCURANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA81504N
Indirizzo	STR.CASE GARULLI, 1 SCURANO 43020 NEVIANO DEGLI ARDUINI
Edifici	• Via Strada Casa Garulli 1 - 43024 NEVIANO DEGLI ARDUINI PR

SC.INFANZIA DI LESIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA81505P
Indirizzo	VIA VOLONTARI DEL SANGUE, 1 LESIGNANO DE' BAGNI 43037 LESIGNANO DE' BAGNI

PRIMARIA BAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE81501Q
Indirizzo	VIA MONTE CASTELLO,3 FRAZ. BAZZANO COSTA 43024 NEVIANO DEGLI ARDUINI
Edifici	• Via Monte Castello 3 - 43024 NEVIANO DEGLI ARDUINI PR

Numero Classi	5
Totale Alunni	25

PRIMARIA NEVIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE81502R
Indirizzo	VIA CHIESA 4 NEVIANO ARDUINI CPL. 43024 NEVIANO DEGLI ARDUINI
Edifici	• Via CHIESA 4 - 43024 NEVIANO DEGLI ARDUINI PR
Numero Classi	5
Totale Alunni	69

PRIMARIA LA CASA FRA GLI ACERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE81503T
Indirizzo	STR.CASE GARULLI, 1 SCURANO FRAZ. SCURANO 43020 NEVIANO DEGLI ARDUINI
Edifici	• Via Strada Casa Garulli 1 - 43024 NEVIANO DEGLI ARDUINI PR
Numero Classi	5
Totale Alunni	13

PRIMARIA DIAZ LESIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE815083
Indirizzo	VIA VOLONTARI DEL SANGUE, 4 LESIGNANO DE'

	BAGNI CPL. 43037 LESIGNANO DE' BAGNI
Edifici	• Via VOLONTARI DEL SANGUE 2 - 43037 LESIGNANO DE' BAGNI PR
Numero Classi	10
Totale Alunni	205

SECONDARIA NEVIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PRMM81501P
Indirizzo	VIA CHIESA, 2 NEVIANO ARDUINI 43024 NEVIANO DEGLI ARDUINI
Edifici	• Via Via Chiesa 2 - 43024 NEVIANO DEGLI ARDUINI PR
Numero Classi	4
Totale Alunni	73

SECONDARIA LESIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PRMM81504T
Indirizzo	PIAZZALE SILVA LESIGNANO DE' BAGNI 43037 LESIGNANO DE' BAGNI
Edifici	• Via VOLONTARI DEL SANGUE 4 - 43037 LESIGNANO DE' BAGNI PR
Numero Classi	6
Totale Alunni	135

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Neviano degli Arduini risulta dotato di una buona distribuzione di attrezzature didattiche e infrastrutture nei diversi plessi, con presenza diffusa di dispositivi digitali, laboratori e ambienti dedicati all'apprendimento attivo. In particolare, l'Istituto dispone complessivamente di laboratori informatici in tre plessi (Neviano, Lesignano, Bazzano), di sette laboratori dotati di connessione internet e di tre pavimenti interattivi utilizzati per attività didattiche innovative. È inoltre presente un laboratorio di scienze presso la secondaria di Neviano e una

biblioteca multimediale nel plesso di Scurano. Le strutture sportive (palestra) sono fruibili nei tre plessi principali e il servizio mensa è attivo in quattro sedi.
Le dotazioni multimediali comprendono circa 150 dispositivi tra PC, tablet e palmari (con stazioni e armadi di ricarica), digital board/LIM distribuite in tutte le classi, tastiere, proiettori, visori VR, robot educativi (Codey Rocky), stampante 3D e Chromebox nelle secondarie, strumenti che permettono l'attuazione di metodologie laboratoriali e digital-based.LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Nonostante la presenza di infrastrutture funzionali e diversificate, si evidenzia la necessità di progressivi interventi di aggiornamento tecnologico per garantire uniformità tra i plessi, potenziamento della connettività in alcune aree, ampliamento dei dispositivi mobili per uso didattico e implementazione di ulteriori spazi-laboratorio, in particolare per attività scientifiche, musicali e motorio-espressive. Tra le priorità progettuali si segnala l'esigenza di una maggiore dotazione di strumenti per l'inclusione e l'accessibilità, con attenzione ai bisogni degli alunni con disabilità sensoriali e disturbi specifici dell'apprendimento.

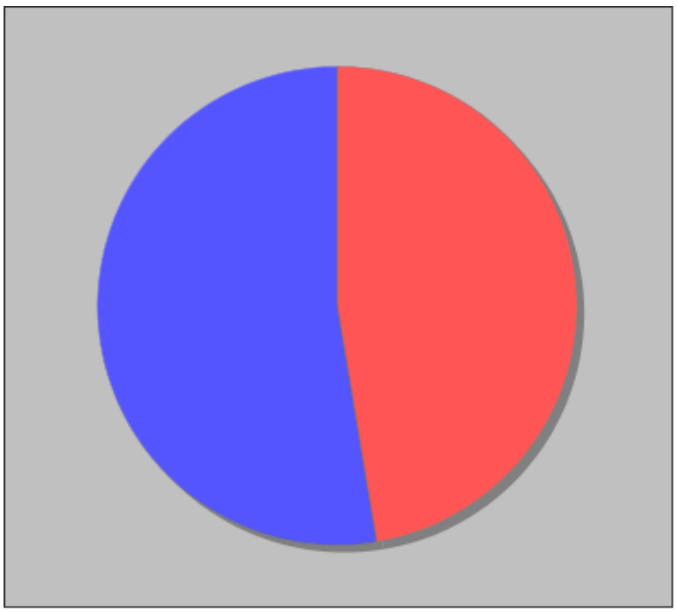
Il potenziamento delle infrastrutture materiali costituirà pertanto un obiettivo strategico del PTOF 2025-2028, sia attraverso fondi ministeriali, sia tramite progetti PNRR, bandi territoriali, collaborazioni con gli enti locali e investimenti mirati.

Risorse professionali

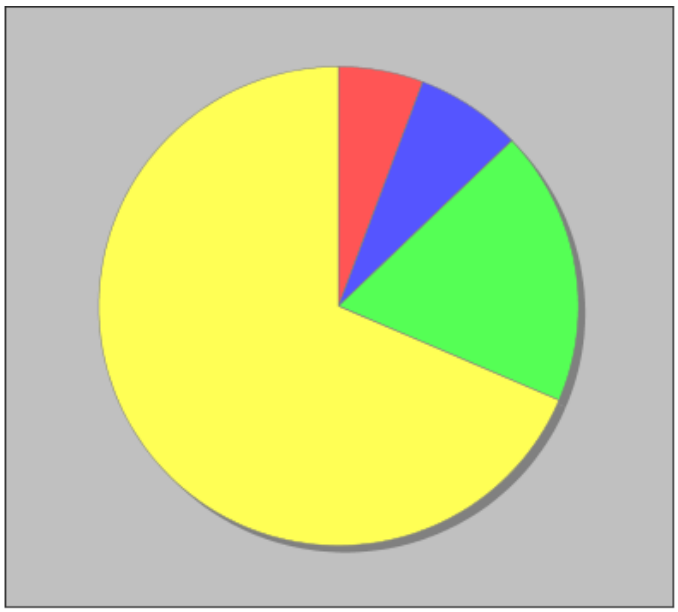
Docenti	78
Personale ATA	25

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

Le finalità che l'Istituto si propone di raggiungere coincidono con la scelta educativa di credere in una scuola che:

-sia di tutti e per tutti, inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le attitudini e le differenze, di favorire le relazioni, l'incontro con la diversità, di garantire a ciascuno il successo formativo.

-Favorisca lo sviluppo della persona nel rispetto delle sue potenzialità, della legalità e dell'ambiente.

-Sia capace di innalzare le competenze dei ragazzi rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali, per prevenire la dispersione scolastica.

-Sia comunità attiva, aperta alla collaborazione con le famiglie e con il territorio contrasti le diseguaglianze socioculturali e territoriali, prevenga le discriminazioni di genere e di ogni forma di violenza su "diversi".

-Sappia leggere i bisogni dell'utenza e del territorio.

Considerando le riflessioni fatte nella premessa, fra gli obiettivi principali va sottolineato che occorre:

-recuperare almeno in parte la socialità perduta nei lunghi mesi dell'emergenza sanitaria; colmare i vuoti di didattica in presenza e di socialità dovuti alla pandemia.

-Aiutare i bambini e i ragazzi a dare un senso a questa esperienza, aiutarli a gestire le emozioni connesse il senso di incertezza che ne consegue.

-Rafforzare gli apprendimenti, avvalendosi di laboratori per il potenziamento delle competenze.

-Realizzare un insegnamento qualificato idoneo a fornire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti dell'Istituto e al contesto

socioculturale del territorio, attuando in modo processuale una didattica costruttiva.

-Costruire ambienti e spazi di apprendimento centrati sulla didattica attiva e sull'uso delle tecnologie informatiche e altre modalità di didattica attiva, come l'outdoor education, anche in considerazione della collaborazione delle scuole dell'Istituto, l'Università di Parma e i Parchi dell'Appennino.

-Porre gli alunni al centro della loro esperienza scolastica, valorizzandone appieno l'identità affinché le diverse attitudini, le molteplici potenzialità e capacità siano oggetto di una vera personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Continuità tra primaria e secondaria

La struttura verticale del nostro Istituto Comprensivo obbliga a ripensare la tradizionale divisione fra livelli di scuola considerandoli in un'ottica di continuità, che solo in totale sinergia possono garantire il successo formativo di ogni alunno nell'intero arco della scuola dell'obbligo.

Partendo dalla scuola dell'Infanzia si attua l'accoglienza, che ha come obiettivo primario di favorire un approccio positivo con la nuova realtà scolastica. La formazione si realizza attraverso percorsi di apprendimento di matrice laboratoriale ed esperienziale in ognuno dei tre ordini di scuola. Dopo aver accompagnato gli alunni verso una autonoma scelta consapevole, nella scuola Secondaria di 1° grado si conclude la fase dell'orientamento.

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini.

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola Primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A

conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Tutto l'Istituto ha la chiara consapevolezza dell'importanza della continuità: in particolare è da evidenziare il progetto educativo e didattico della scuola di Scurano che da oltre 15 anni prevede la cofrequenza dei bambini della scuola d'Infanzia con i bambini della scuola Primaria: vengono realizzate attività e uscite in comune, anche il momento del pasto e i momenti di gioco libero sono comunitari. Il passaggio alla scuola Primaria è perciò un passaggio quasi naturale, conoscendo già l'ambiente, i compagni e tutto il personale scolastico.

Per gli alunni delle classi quinte sono previste attività con insegnanti della Secondaria per rafforzare il processo di continuità e avvicinare i ragazzi al primo anno della Secondaria.

In tutti gli ordini di scuola sono previste giornate aperte dedicate alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

Risorse esterne e collaborazioni tra scuola e territorio Il nostro Istituto consapevole dell'importanza dei rapporti con le istituzioni territoriali per realizzare le iniziative di sperimentazione, ricerca e sviluppo indicate nel regolamento dell'autonomia, collabora con le piccole, ma indispensabili, associazioni locali, dalla Proloco alle Cooperative, alle parrocchie, alle varie associazioni culturali.

L'Istituto Comprensivo, all'interno della logica dell'autonomia, richiede infatti un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità.

Questo richiede un'apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.

Scuola - famiglia

LA PRESENZA ATTIVA DEI GENITORI NELLA VITA SCOLASTICA COSTITUISCE UNA VERA RISORSA, POICHÉ LE FAMIGLIE RAPPRESENTANO LA PRIMA E FONDAMENTALE AGENZIA EDUCATIVA, CON LA QUALE LA SCUOLA DEVE COLLABORARE PER RAGGIUNGERE FINALITÀ FORMATIVE ED EDUCATIVE COMUNI, FAVORENDO OCCASIONI DI INCONTRO E DI COLLABORAZIONE.

A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

 Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.

 Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola Primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporne nuovi.

 Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola

 Il registro elettronico e il diario (per le scuole Primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami,comunicazioni, progetti, ecc.).

 Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.

 Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.

 Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.

 Conferenze su tematiche educative: la scuola ha proposto iniziative su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Piano di miglioramento

"Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico"

Il DIRIGENTE SCOLASTICO

- visto il D.Lgs. 165/2001, art. 25, che assegna responsabilità nella gestione, direzione e valorizzazione delle risorse umane;

- visto il D.P.R. 275/1999, art. 3, che prevede che il PTOF rappresenti il progetto culturale, educativo e organizzativo della scuola;

- vista la Legge 107/2015, art.□1, commi 12–17, che stabilisce che il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti in coerenza con gli indirizzi del Dirigente Scolastico;

- considerati il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM);

- tenuto conto dei bisogni formativi degli alunni, delle famiglie, del personale e delle peculiarità del territorio di Lesignano de' Bagni e Neviano degli Arduini;

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti per la predisposizione/aggiornamento del PTOF per il triennio 2025□2028.

1. Analisi del contesto territoriale e dell'utenza L'Istituto Comprensivo serve un territorio caratterizzato da:

- il comune di Lesignano de' Bagni, territorio che presenta aree pianeggianti e collinari, e una parte inserita nelle riserve della biosfera dell'Appennino tosco-emiliano;

- il comune di Neviano degli Arduini, con un'estensione territoriale ampia, e sviluppato su territori collinari e appenninici;

- un contesto agricolo diffuso con attività agricole tradizionali (grano, mais, vite, castagne) e produzioni tipiche (formaggi, prosciutti, prodotti locali);

- una rete di attrazioni culturali e ambientali: calanchi, "Barboj", la Badia di San Michele Cavana, la Pieve di Sasso, il Parco Provinciale Monte Fuso, itinerari della Strada dei Vini e dei Colli, e altri La scuola si propone come polo educativo, culturale e aggregativo territoriale, collegando i vari paesi e frazioni, promuovendo sinergie con Amministrazioni Comunali, associazioni locali, agricoltori, produttori e operatori culturali.

2. Priorità strategiche e traguardi di miglioramento

- Miglioramento negli apprendimenti in Italiano, Matematica e lingue straniere, e recupero ove necessario;

- riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico mediante tutoraggio e laboratori;

- inclusione e benessere scolastico, valorizzando le diversità culturali e linguistiche;

- cooperazione con il territorio e rafforzamento del dialogo scuola-famiglia-comunità;

- educazione ambientale, sostenibilità e cittadinanza locale;

- innovazione didattica e trasformazione digitale;

- formazione continua del personale docente.

3. Indirizzi operativi per l'elaborazione del PTOF

- Garantire coerenza con il RAV e il PdM;

- definire un curricolo verticale d'Istituto che includa contenuti di educazione ambientale e agroalimentare;

- ideare progetti interdisciplinari con esperti esterni su temi territoriali;

- promuovere percorsi di apprendimento sul territorio e collaborazioni con enti locali;

- prevedere il coinvolgimento attivo delle famiglie e attività extracurricolari decentrate;

- potenziare l'uso delle tecnologie digitali come strumento di inclusione.

4. Criteri organizzativi e gestionali

- Definire orari flessibili e modulazioni in base alle esigenze territoriali;

- favorire gruppi misti per le attività laboratoriali;

- coordinare il lavoro delle funzioni strumentali e dei referenti;

- incentivare la documentazione e la diffusione delle buone pratiche;

- valorizzare le competenze interne e la leadership diffusa.

5. Monitoraggio e valutazione

- Definire indicatori quantitativi e qualitative;

- realizzare verifiche semestrali dello stato di avanzamento;

- revisionare annualmente il PTOF in base ai risultati;

- restituire i risultati alla comunità territoriale tramite report pubblici.

6. Disposizioni finali

Il presente Atto di Indirizzo è trasmesso al Collegio dei Docenti per la predisposizione del PTOF 2025 2028.

Sarà pubblicato all'albo online dell'Istituto e sul sito web della scuola, sezione "Documenti – PTOF e programmazione".

Pericoli e opportunità della Rete

UNA RIFLESSIONE COLLETTIVA IMPORTANTE RIGUARDA GLI EPISODI DI BULLISMO, LE TEMATICHE SULLA SICUREZZA ONLINE E L'USO DELLO SMARTPHONE.

Le dipendenze da smartphone e da social media, raggiungono in adolescenza livelli allarmanti, ma si mostrano già nei più piccoli ed è evidente la loro facilità nell'usarlo. Questi nuovi mezzi, uniti poi ai luoghi virtuali a cui permettono di connettersi, cioè i social network, sono una risorsa importante, ma sono anche pericolosi.

Per i ragazzi, gli strumenti tecnologici hanno, da un lato, una funzione strumentale connessa alla ricerca di informazioni, allo studio, alle lezioni, al guardare video o ascoltare musica, ma ancora di più sembrano avere una funzione affettiva. A seguito dell'emergenza coronavirus, i ragazzi hanno intensificato di molto l'utilizzo di internet, il momento particolare, la pandemia con il relativo lockdown e la DaD, hanno rischiato di aggravare ulteriormente gli effetti collaterali dell'uso di smartphone e social media. Le dipendenze dal telefono e dai social media raggiungono in adolescenza livelli allarmanti, ma le prime manifestazioni sono già nelle scuole secondarie di I grado e, addirittura, nelle scuole Primarie.

Per alcuni alunni il lockdown ha portato ad un incremento dell'iperconnettività già presente, che ha supplito anche al contatto autentico/fisico con i propri amici e amiche. Per altri, invece, ha rappresentato l'irruzione delle nuove tecnologie in una quotidianità che fino a prima dell'emergenza sanitaria, ne aveva fatto a meno. Grazie alla tecnologia abbiamo portato avanti lavoro, scuola, relazioni. È stato un aiuto prezioso, ma con dei rischi seri di dipendenza crescente e di dipendenza e di nuove patologie.

Questo fenomeno ormai così radicato, ci pone come adulti ed educatori, ad affrontare il compito di mettersi in posizione di ascolto nei confronti dei nuovi strumenti e linguaggi, ma con anche la responsabilità di comprendere e gestire i rischi associati alle nuove condotte che regolano le vite sociali ed affettive dei bambini e dei ragazzi, abbiamo la responsabilità di comprendere lo scenario, ma garantendo salute e sicurezza.

Strettamente connesso a questo fenomeno c'è anche il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo,

occorre quindi consolidare una consapevolezza digitale nei docenti e negli alunni, attraverso un'educazione alla cittadinanza digitale.

L'uso delle tecnologie non deve costituire un fine, ma uno strumento per aumentare le potenzialità di istruzione e formazione attraverso la promozione di riflessioni sugli episodi di bullismo, sulle tematiche della sicurezza online, per favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica e nella didattica garantire un uso consapevole della rete.

Il nostro Istituto quindi si impegna a:

· prevenire e realizzare azioni mirate a ridurre il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

· integrare le tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete, attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro

· promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale

· sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili

· promuovere e consolidare la sicurezza online

· promuovere l'inclusione, la socializzazione e la coesione sociale, attraverso una corretta formazione/informazione degli studenti, dei docenti, delle famiglie e della comunità.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare lo sviluppo armonico delle competenze personali, sociali e comunicative dei bambini, con particolare attenzione all'autonomia, alla capacita' di relazione, al rispetto delle regole condivise e alla partecipazione attiva alle esperienze educative, riducendo le differenze di partenza.

Traguardo

Entro il triennio, aumentare la percentuale di bambini che, al termine della scuola dell'infanzia, manifestano livelli adeguati di autonomia personale, capacita' relazionale e rispetto delle regole, come rilevato attraverso griglie di osservazione condivise.

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le situazioni di fragilita' negli apprendimenti di base e garantire maggiore equita' nei risultati scolastici, promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni e contenendo le differenze tra classi e ordini di scuola.

Traguardo

Entro il triennio, diminuire la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non raggiunti, in particolare nelle

discipline di base, e ridurre la variabilita' dei risultati scolastici tra classi parallele.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la variabilita' tra classi e garantendo maggiore equita' negli esiti, in particolare nelle discipline di base.

Traguardo

Entro il triennio, ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli piu' bassi delle prove INVALSI e diminuire la variabilita' dei risultati tra classi parallele, avvicinando gli esiti ai riferimenti regionali e nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave europee degli alunni lungo tutto il percorso del primo ciclo, con particolare attenzione alle competenze personali, sociali e di cittadinanza, digitali e alla capacita' di imparare a imparare, garantendo coerenza e continuita' educativa.

Traguardo

Entro il triennio, aumentare la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze chiave europee, riducendo le differenze tra classi e ordini di scuola, come rilevato attraverso strumenti di osservazione e valutazione condivisi.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuita' e la coerenza degli esiti formativi degli studenti nel passaggio dal primo ciclo al successivo grado di istruzione, monitorando l'andamento scolastico nel tempo e sostenendo scelte orientative consapevoli.

Traguardo

Entro il triennio, aumentare la percentuale di studenti che, nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, conseguono esiti scolastici positivi e coerenti con il consiglio orientativo espresso dalla scuola, riducendo i casi di insuccesso o riorientamento precoce.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico degli alunni e migliorare il clima educativo-relazionale, prevenendo situazioni di disagio, conflitto o esclusione e favorendo la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Entro il triennio, aumentare la percezione positiva del clima scolastico da parte degli alunni e ridurre gli episodi di disagio relazionale e comportamentale, come rilevato attraverso osservazioni sistematiche, questionari di percezione e indicatori di benessere condivisi.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: La Scuola: Comunità Educante

Obiettivo generale:

Valorizzare la scuola come luogo di partecipazione e collaborazione, rafforzando i legami con famiglie, comunità locale, organizzazioni del terzo settore e imprese.

Obiettivi specifici:

1. Promuovere la consapevolezza della scuola come spazio condiviso e partecipativo.
2. Favorire la collaborazione con famiglie e realtà territoriali.
3. Sperimentare progetti concreti di cittadinanza attiva e responsabilità sociale.

Attività principali:

Organizzare incontri e laboratori con famiglie, associazioni e realtà locali.

Realizzare progetti di volontariato, tutela dell'ambiente o valorizzazione del patrimonio culturale con la partecipazione degli studenti.

Promuovere iniziative di co-progettazione tra scuola, imprese e terzo settore (es. visite guidate, workshop, attività laboratoriali).

Creare momenti di restituzione pubblica dei lavori realizzati dagli studenti per rafforzare il legame con la comunità.

Risultati attesi:

Maggiore coinvolgimento di famiglie e territorio nelle attività scolastiche.

Sviluppo delle competenze civiche e sociali degli studenti.

Rafforzamento dell'identità della scuola come comunità aperta e partecipativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave europee degli alunni lungo tutto il percorso del primo ciclo, con particolare attenzione alle competenze personali, sociali e di cittadinanza, digitali e alla capacita' di imparare a imparare, garantendo coerenza e continuita' educativa.

Traguardo

Entro il triennio, aumentare la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze chiave europee, riducendo le differenze tra classi e ordini di scuola, come rilevato attraverso strumenti di osservazione e valutazione condivisi.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico degli alunni e migliorare il clima educativo-relazionale, prevenendo situazioni di disagio, conflitto o esclusione e favorendo la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Entro il triennio, aumentare la percezione positiva del clima scolastico da parte degli alunni e ridurre gli episodi di disagio relazionale e comportamentale, come rilevato

attraverso osservazioni sistematiche, questionari di percezione e indicatori di benessere condivisi.

Obiettivi di processo legati del percorso

Inclusione e differenziazione

Consolidare pratiche inclusive condivise tra i docenti, migliorando il raccordo tra progettazione didattica, documentazione e monitoraggio dei percorsi personalizzati.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare il coordinamento organizzativo e la chiarezza dei ruoli di sistema, favorendo una gestione efficace e condivisa delle responsabilita'.

Percorso n° 2: La Musica e l'Arte: motore pulsante per la crescita dei giovani

Obiettivo generale:

Potenziamento delle competenze pratiche e culturali degli studenti in musica, arte, storia dell'arte, cinema e tecniche multimediali, attraverso esperienze dirette e contatti con realtà culturali del territorio.

Obiettivi specifici:

1. Sviluppare capacità pratiche e creative nella musica, nelle arti visive e multimediali.

2. Approfondire la conoscenza della storia dell'arte e del cinema.
3. Favorire l'utilizzo consapevole di tecniche e media per la produzione e la diffusione di immagini e suoni.
4. Promuovere la conoscenza del patrimonio culturale locale attraverso musei, istituti pubblici e privati.

Attività principali:

Laboratori di musica, arti visive e tecniche multimediali.

Visite a musei, gallerie, centri culturali e partecipazione a workshop con esperti.

Realizzazione di progetti di produzione artistica, musicale e audiovisiva.

Analisi e discussione di opere d'arte, film e produzioni multimediali per sviluppare competenze critiche.

Risultati attesi:

Miglioramento delle competenze pratiche e culturali degli studenti.

Maggiore consapevolezza del patrimonio artistico e culturale.

Capacità di esprimere creativamente idee e contenuti attraverso musica, arte e media.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le situazioni di fragilita' negli apprendimenti di base e garantire maggiore

equita' nei risultati scolastici, promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni e contenendo le differenze tra classi e ordini di scuola.

Traguardo

Entro il triennio, diminuire la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non raggiunti, in particolare nelle discipline di base, e ridurre la variabilita' dei risultati scolastici tra classi parallele.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave europee degli alunni lungo tutto il percorso del primo ciclo, con particolare attenzione alle competenze personali, sociali e di cittadinanza, digitali e alla capacita' di imparare a imparare, garantendo coerenza e continuita' educativa.

Traguardo

Entro il triennio, aumentare la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze chiave europee, riducendo le differenze tra classi e ordini di scuola, come rilevato attraverso strumenti di osservazione e valutazione condivisi.

Obiettivi di processo legati del percorso

Continuita' e orientamento

Potenziare la continuita' educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso azioni condivise di progettazione e confronto tra docenti.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la collaborazione con Enti Locali, associazioni e realta' del territorio per arricchire l'offerta formativa.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

1. Progetti di educazione civica e cittadinanza attiva Laboratori con l'amministrazione comunale su temi come raccolta differenziata, tutela del territorio e sicurezza stradale. Simulazioni di consigli comunali aperti agli studenti, con confronto su progetti locali.

2. Attività culturali e artistiche Visite guidate ai musei locali, chiese e luoghi storici con il supporto delle parrocchie. Laboratori di arte, musica o teatro realizzati con il coinvolgimento di artisti o volontari del territorio. Festival scolastici aperti alla comunità, con esposizione di lavori degli studenti.

3. Eventi sportivi e ambientali Giornate di pulizia di parchi o sentieri insieme ad associazioni locali. Tornei sportivi o attività motorie organizzati con il supporto di enti comunali e associazioni.

4. Progetti di solidarietà e sociale Raccolte alimentari, abiti o giochi in collaborazione con parrocchie e organizzazioni del terzo settore. Iniziative di sostegno agli anziani o ad altre fasce deboli della comunità, con la partecipazione di studenti e famiglie.

5. Laboratori interdisciplinari Progetti su storia e tradizioni locali: raccolta di testimonianze di anziani, visite a luoghi storici e tradizionali. Attività di educazione digitale e informativa realizzate con il supporto di enti pubblici e biblioteche locali.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Digitalizzazione degli ambienti di apprendimento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto mira a creare ambienti di apprendimento innovativi, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'educazione e rendere gli studenti più preparati per affrontare le sfide del mondo digitale. Gli ambienti che saranno realizzati caratterizzano tecnologie avanzate, come tablet, chromebook e laptop, strumenti di realtà aumentata e virtuale, e saranno pensati per offrire esperienze di apprendimento interattive e coinvolgenti. Le finalità didattiche di questi ambienti di apprendimento innovativi sono molteplici e riguardano sia lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, sia la promozione di metodi di insegnamento più dinamici e personalizzati. In particolare, si mira a: Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo attraverso l'utilizzo di strumenti digitali; Stimolare la creatività e la problem solving skills degli studenti; Sviluppare la capacità di ricerca e analisi dell'informazione; Promuovere la motivazione all'apprendimento e la curiosità; Favorire l'accessibilità a risorse didattiche online e la flessibilità nell'orario di studio; Sostenere la personalizzazione dei percorsi di

apprendimento in base alle esigenze e agli stili di ogni singolo studente. In sintesi, l'obiettivo dell'istituto con questo progetto è quello di creare ambienti di apprendimento che siano al passo con i tempi e che permettano agli studenti di acquisire competenze utili per il futuro in un mondo sempre più digitale.

Importo del finanziamento

€ 108.048,64

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	27

Progetto: Cresciamo in digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'aula dedicata all'apprendimento delle STEM verrà allestita presso la scuola primaria, dove gli studenti, a turno, dei vari ordini di scuola : infanzia, primaria e secondaria di primo grado, potranno collaborare e imparare a utilizzare in modo costruttivo e attivo gli strumenti digitali acquisiti. In questo modo sarà favorita l'integrazione dei vari studenti. Per la realizzazione del

progetto, dovranno essere acquistati, oltre al materiale sopra citato, 10 tablet da 10,5'' da 4GB e una LIM multi touch 87''.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Progetto: Digital knowledge is better

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira al miglioramento della gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, come quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR per utilizzare le tecnologie digitali per favorire: - una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti; - l'aggiornamento del curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali; - l'apprendimento di metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving); - l'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'Infanzia; - il potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare; - la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie, per il raggiungimento delle competenze sulla gestione gestione, ricerca, analisi delle informazioni dei dati; - l'insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti; - l'utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo.

Importo del finanziamento

€ 38.494,78

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	49.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Innovazione e competenze linguistiche

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

1) Percorsi di formazione per il rafforzamento e il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti I percorsi di rafforzamento e potenziamento dell'insegnamento della lingua straniera sono rivolti a studenti che frequentano le classi della scuola Primaria e della Secondaria. I percorsi comprendono l'utilizzo della metodologia CLIL. Essi si articolano per gruppi di livello, relativamente ai quali si stabiliscono obiettivi di apprendimento e contenuti. Il gruppo di livello è costituito da alunni che, indipendentemente dalla classe di appartenenza, possiedono le medesime competenze che consentano loro un uso funzionale della lingua straniera in contesti comunicativi reali. A tal proposito si precisa che il gruppo di livello può coincidere con il gruppo-classe, senza escludere la formazione temporanea di altri gruppi formati da alunni di altre classi, anche parallele. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso lo sviluppo dei contenuti, determina l'acquisizione di specifiche competenze linguistiche che rendono possibile il passaggio da un gruppo di livello a quello successivo. In rapporto alle esigenze, ai bisogni comunicativi e agli interessi degli alunni, l'insegnante potrà sostituire o apportare modifiche nei contenuti degli itinerari educativo-didattici, rendendo così

l'insegnamento funzionale all'apprendimento dell'alunno. 2) Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti Le TIC possono offrire significative occasioni per sviluppare le competenze di comunicazione, collaborazione, problem solving, sono in grado di adattarsi al livello di abilità e conoscenze del singolo alunno promuovendo un apprendimento di tipo individualizzato ed autonomo, monitorando le prestazioni e il progresso dello studente. Si propongono, quindi, come irrinunciabili per lo studente tre ambiti di competenze: - la padronanza della Rete e delle risorse multimediali - la reale utilizzazione delle nuove risorse informatiche per l'apprendimento e l'acquisizione di competenze nuove - l'acquisizione di competenze essenziali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività, la pluridisciplinarità, la capacità di adattamento delle innovazioni, di comunicazione interculturale e di risoluzione di problemi. - saper programmare e realizzare attività di coding.

Importo del finanziamento

€ 64.853,50

Data inizio prevista

31/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	78
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	17
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	7
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	2

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Ridurre i divari, accrescere le competenze

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L' Istituto Comprensivo di Neviano- Lesignano da sempre ha al centro del suo progetto educativo l'obiettivo di essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento. In questa prospettiva non può ignorare le problematiche che il territorio, il contesto socio – culturale, la realtà economica pongono sotto gli occhi di tutti gli operatori nel mondo dei preadolescenti. La scuola, in primo piano, si misura con tutto ciò dentro ad un percorso disciplinare che spesso diventa riduttivo rispetto ai divari, alla mancanza di motivazione, alla scarsa fiducia in se stessi, alle diverse origini/culture che alcuni ragazzi ci propongono. A tale scopo diventa indispensabile offrire anche a quei ragazzi che non si riconoscono in un sistema scolastico "rigido", che manifestano un disagio, che fuggono, percorsi diversificati extrascolastici che possano, a misura di ciascuno, colmare delle competenze lacunose, guidare e orientare, far crescere o maturare una maggiore stima di sé, permettere di riappropriarsi di un luogo come la scuola dove finalmente potersi sentire a proprio agio: accolti, compresi ma soprattutto più capaci di affrontare il mondo con le proprie forze. Per raggiungere tali obiettivi in modo efficace non si può prescindere da un accompagnamento delle famiglie che sentono e vivono fragilità al loro interno e rispetto al ruolo educativo coinvolgendo e collaborando con tutte le realtà presenti nel territorio deputate a colmare i disagi.

Importo del finanziamento

€ 58.248,80

Data inizio prevista

01/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	70.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	70.0	19

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

ASPETTI GENERALI

L'offerta formativa del nostro Istituto persegue le finalità previste dalla legge 107/15 all'art.1: innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità' di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

- all'art. 7:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche; alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità' nonché' della solidarietà' e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità', della sostenibilità' ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività' culturali.

Per promuovere il successo formativo, nel nostro Istituto si attuano:

-Attività didattiche disciplinari, articolate mediante l'uso di diverse metodologie attente agli aspetti relazionali e affettivi per favorire un apprendimento significativo degli alunni/alunne

-Interventi di accoglienza ed integrazione scolastica e sociale per gli alunni di origine straniera, al fine

di creare un ambiente educativo che consenta a tutti gli alunni di sentirsi accettati, inseriti e valorizzati, mirando allo sviluppo della convivenza democratica e della collaborazione

-Percorsi di recupero/potenziamento che, tenendo conto delle caratteristiche e delle peculiarità individuali, consentano a ciascun bambino/ragazzo di misurarsi con impegni adeguati alle proprie capacità. Essi sono finalizzati a migliorare gli esiti del processo di

insegnamento- apprendimento. Sono stati attivati progetti per: recupero matematica per classi 1^ e 2^scuola Secondaria di I grado, potenziamento matematica nelle classi 3^della scuola Secondaria di 1° grado, alfabetizzazione alunni stranieri nella scuola Primaria e Secondaria di I grado, laboratorio aiuto compiti. Progetti di recupero/potenziamento per gli alunni della scuola Primaria, soprattutto in itinere.

-Progetti di ampliamento dell'offerta formativa;

-Metodi flessibili per rispondere ai diversi stili di apprendimento e per valorizzare le diverse inclinazioni;

-Spazi di lavoro e di interazione destrutturati, con l'abbattimento del vincolo dell'unitarietà del gruppo classe ed operando per classi aperte e gruppi di livello e di interesse;

-Interventi adeguati nei riguardi delle diversità, con la progettazione di percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi;

-Valorizzazione del territorio come risorsa per l'apprendimento e collaborazioni con associazioni presenti sul territorio.

CURRICULO VERTICALE

Nel nostro Istituto l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

La progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione.

Partendo dal Profilo delle competenze del primo ciclo di istruzione definito delle Indicazioni nazionali del Curricolo e tenendo conto dei traguardi di sviluppo relativi alle singole discipline in esse contenute, si è costruito il nostro percorso curricolare.

A dare unità e coerenza al processo - come definite dal Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione

Europea con le Raccomandazioni del 22 maggio 2018 - ecco le competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- competenza alfabetico funzionale;
- multi linguistica;
- matematica e scienze, tecnologie e ingegneria
- digitale;
- personale, sociale e predisposizione verso nuovi apprendimenti;
- c. di cittadinanza;
- consapevolezza ed espressioni culturali.

Il curricolo del nostro Istituto mira, dunque, alla formazione integrale dell'uomo, della donna e del cittadino /a che dovrà essere in grado alla fine del percorso di trasferire in contesti reali ciò che ha imparato a scuola. In una scuola con un curricolo che mira alla formazione integrale del cittadino europeo occorre realizzare un apprendimento permanente, attraverso l'acquisizione delle competenze chiave, per essere in grado alla fine del percorso di trasferire in contesti reali ciò che si è imparato a scuola.

Per migliorare il successo formativo degli alunni occorre quindi una riflessione sulla didattica, che è la scienza che si occupa della comunicazione e della relazione educativa allo scopo di ottimizzare l'apprendimento.

La didattica deve quindi sempre tenere conto dell'inseparabile interazione fra insegnamento ed apprendimento, il tutto armonizzato nel contesto educativo con gli aspetti psicologici degli allievi, della preparazione tecnica e pedagogica dei docenti, del contesto culturale e sociale, nonché degli strumenti e sussidi più efficaci.

Negli anni si sono realizzati corsi di formazione per i docenti, finalizzati a conoscere nuove modalità di insegnamento. Alcune sono centrate sul docente, come la lezione frontale , la forma di didattica più utilizzata e più antica in cui l'insegnante espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del docente, altre fanno leva principalmente sul bambino/ragazzo.

Lo spazio classe rimane un luogo formativo irrinunciabile in quanto motore di socializzazione ed alfabetizzazione Primaria, ma è necessario mirare al graduale superamento del concetto di "classe"

per andare verso “ambienti di apprendimento” aperti e flessibili.

Per rafforzare le competenze di base in chiave innovativa e migliorare il successo formativo degli alunni occorre quindi superare la didattica frontale, come unica forma di strategia didattica, a favore di metodologie didattiche innovative, attive ed esperienziali, supportate dalle Tecnologie Informatiche.

Pertanto, vanno privilegiate strategie metodologiche didattiche di successo attive e cooperative, come l’individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, la didattica cooperativa, l’apprendimento fra pari , l'apprendimento attraverso il fare (Learning by doing), la risoluzione di problemi, il coding per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Altra strategia didattica è quella del tutoring che, come tutte le tecniche basate sulla collaborazione tra alunni, crea opportunità straordinarie per l'educazione di ogni alunno. Il termine tutoring può essere considerato come una strategia pratica, uno strumento per massimizzare i risultati cognitivi e socio-affettivi degli alunni, oppure il compito di realtà: si tratta di una situazione-problema, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite.

Progetti d’Istituto e progetti di classe

La nostra scuola risponde ai bisogni di formazione degli alunni, alle esigenze e alle aspettative delle famiglie offrendo un ventaglio di opportunità educative che consentono di attuare

esperienze gratificanti e coinvolgenti sia sul piano della relazione che dell’apprendimento.

I progetti d’Istituto sono approvati dal Collegio Docenti, sono pluriennali e rivolti a tutte le scuole dell’Istituto o comunque a tutte quelle dello stesso ordine. Sono finalizzati a favorire lo sviluppo delle potenzialità dell’alunno nel rispetto della diversità.

L’INSEGNAMENTO DELL’EDUCAZIONE CIVICA

A decorrere dal 1° settembre 2020, in attuazione alla Legge 29 agosto 2019, n. 92 e alle Linee Guida del 22/06/2020, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica torna tra i banchi del primo e del secondo ciclo di istruzione, per un numero di ore annue non inferiore a 33 da svolgersi nell’ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti; nel contempo prendono avvio iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell’infanzia. Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale sono i 3 assi cui ruota l’insegnamento che si riafferma

come disciplina essenziale per lo sviluppo di competenze etiche, morali e di pensiero critico dei bambini e dei ragazzi che impareranno a comprendere e vivere in maniera partecipata le tematiche più attuali del nostro tempo.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO DI NEVIANO DEGLI ARDUINI	40 ORE SETTIMANALI	Dalle ore 8.15 alle ore 16.15 (solo per alunni che usufruiscono del trasporto, martedì e venerdì l'uscita è alle 16.30)
PLESSO DI BAZZANO	40 ORE SETTIMANALI	Dalle ore 8.15 alle ore 16.15
PLESSO DI SCURANO	40 ORE SETTIMANALI	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00
PLESSO DI LESIGNANO DE' BAGNI	40 ORE SETTIMANALI	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Sulla base delle seguenti delibere: Consiglio d'Istituto 7/09/2020 delibera n.1; Collegio Docenti 4/09/2023 delibera n.2, nelle scuola dell'Infanzia di Scurano Neviano, Bazzano e Lesignano è in vigore, a seconda dell'organizzazione dei singoli plessi, l' orario antimeridiano dal 15 al 30 settembre di ogni anno scolastico.

Tale disposizione è necessaria per far sì che l'accoglienza dei nuovi iscritti di 3 anni venga realizzata dalle maestre in situazione di compresenza, curando al meglio il delicato momento dell'inserimento di questi bambini nel nuovo contesto scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

NEVIANO DEGLI ARDUINI	32 ORE SETTIMANALI	Dalle ore 8.15 alle ore 12.15 martedì/venerdì dalle ore 8.15 alle ore16.15 lunedì/mercoledì/giovedì
BAZZANO	40 ORE SETTIMANALI	Dalle ore 8.15 alle ore 16.15
LESIGNANO DE' BAGNI (MODULO)	27 ORE SETTIMANALI	Dalle ore 8.00 alleore 12.30 lunedì/mercoledì/venerdì Dalle ore 8.00 alle ore 16.00 martedì/venerdì
LESIGNANO DE' BAGNI (tempo pieno)	40 ORE SETTIMANALI	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

NEVIANO DEGLI ARDUINI	30 ORE SETTIMANALI	Dalle ore 8.15 alle ore 13.00 lunedì/mercoledì/giovedì Dalle ore 8.15 alle ore 16.30 martedì/venerdì
LESIGNANO DE' BAGNI	30 ORE SETTIMANALI	DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 14.00

ORE DI INSEGNAMENTO DELLE SINGOLE MATERIE SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola Primaria non vi è una norma che determina in maniera precisa il carico orario, ma vengono fissate delle soglie minime. Infatti, in applicazione della Legge 148 del 1990 (che introdusse nei moduli gli ambiti disciplinari) fu emanato il Decreto 10.9.91 con il quale si indicava il numero di ore settimanali minimo per ogni materia, con l'avvertenza che il tetto massimo lo avrebbe stabilito il Collegio Docenti e la misura effettiva sarebbe stata decisa nell'ambito del modulo. Le soglie minime

stabilite sono le seguenti: Lingua italiana 4 ore- matematica 3 ore- scienze 2 ore- storia, geografia, studi sociali 3 ore, educazione all'immagine 2 ore, educazione al suono e alla musica 2 ore, educazione motoria 2 ore. La lingua inglese ha un orario predeterminato dal D.Lgs 226 del 17.10.05 in ragione di un'ora alla settimana nelle prime classi, due ore nelle seconde e tre ore dalle classi terze in poi (Con la legge n.234/2021, all'art. 1 comma 329, è stata introdotta la figura del docente laureato e specialista per l'Educazione Motoria nelle classi 4° e 5° a decorrere dall'a.s. 2023/2024).

SCUOLA SECONDARIA

Il Dpr 89/2009 definisce gli orari di insegnamento delle singole discipline in questa tabella:

	ORARIO SETTIMANALE	ORARIO ANNUALE
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9	297
ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1	33
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33

LABORATORIO DI SCIENZE

E' uno spazio attrezzato per le materie scientifiche, dove gli studenti imparano "facendo" mettendosi in gioco, sperimentando sotto la guida del docente. E' una risorsa importante per attività pratica, con attrezzature specifiche come: microscopi, modelli, reagenti. Il tutto a fianco dell'aula informatica

dove è possibile rielaborare i dati. Così facendpo la scienza e la matematica si abbracciano con l'obiettivo di far sviluppare le competenze scientifiche agli studenti e potenziare la collaborazione e l'interazione tra di loro.

Laboratorio di Informatica

Il Laboratorio di Informatica dell'Istituto Comprensivo rappresenta uno spazio dedicato alla promozione delle competenze digitali e all'uso consapevole delle tecnologie.
È dotato di postazioni multimediali collegate in rete, che favoriscono l'apprendimento interattivo e cooperativo.

Gli alunni imparano a utilizzare gli strumenti informatici per la ricerca, la produzione di contenuti digitali, la programmazione di base e la robotica educativa.

PROGETTI D'ISTITUTO E PROGETTI DI CLASSE

La nostra scuola risponde ai bisogni di formazione degli alunni, alle esigenze e alle aspettative delle famiglie offrendo un ventaglio di opportunità educative che consentono di attuare esperienze gratificanti e coinvolgenti sia sul piano della relazione che dell'apprendimento. I progetti d'Istituto sono approvati dal Collegio Docenti, sono pluriennali e rivolti a tutte le scuole dell'Istituto o comunque a tutte quelle dello stesso ordine. Sono finalizzati a favorire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno nel rispetto della diversità. Annualmente la scuola raccoglie le iniziative e le proposte di ampliamento dell'offerta formativa, per ciascun plesso, e accanto ai progetti d'Istituto vengono affiancati nuovi progetti di classe o per gruppi di classi, proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici. La nostra scuola prova insomma a rispondere ai bisogni di formazione degli alunni, alle esigenze e alle aspettative delle famiglie, offrendo un ventaglio di opportunità educative che consentono di attuare esperienze gratificanti e coinvolgenti sia sul piano della relazione che dell'apprendimento.

PROGETTO I LINGUAGGI DELL'INFANZIA

Le scuole dell'Infanzia del nostro Istituto Comprensivo partecipano ormai da anni a bandi indetti dalla Provincia di Parma destinati alla riqualificazione delle stesse. Grazie ai fondi erogati dalla Provincia, è possibile realizzare progetti comuni, allo scopo di offrire a tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni del nostro Istituto esperienze di crescita centrate su esigenze specifiche, individuate dalle docenti e veicolate da proposte attuate in collaborazione con esperti esterni. Negli ultimi due anni, le esperienze sono state indirizzate verso il potenziamento, nei bambini, dell'uso dei vari

"linguaggi", intesi come strumento di facilitazione delle relazioni e dell'accrescimento del potenziale espressivo in generale.

PROGETTO Musical

Il Progetto Musical è un percorso laboratoriale finalizzato alla realizzazione dello spettacolo di fine anno che coinvolge tutte le classi della Secondaria nell'Istituto Comprensivo e rappresenta un'occasione per facilitare la relazione con l'allievo e tra gli allievi, offrendo possibilità di percorsi alternativi di espressione e comunicazione In questa attività gli studenti potranno sviluppare le proprie capacità di recitazione, canto e danza, e immergersi nell'affascinante mondo della musica.

PROGETTO SPORT IN GIOCO

Il progetto di sport in gioco prevede l'ingresso in palestra dello specialista durante le ore di educazione motoria nelle classi 1^ 2^ 3^ di scuola primaria . E' realizzato col sostegno economico delle amministrazioni comunali di lesignano de' Bagni e Neviano degli Arduini.

PROGETTO laboratorio compiti

Finanziato con le risorse dell'Ufficio di Piano – Welfare di Comunità, q uesto progetto prevede il coinvolgimento del volontariato nei paesi di Lesignano e di Neviano allo scopo di supportare gli studenti delle scuole secondarie in difficoltà con gli apprendimenti, .I Laboratori si svolgono in orario extra scolastico presso le sedi delle rispettive scuole.

PROGETTO SOLIDARIETA'

Il Progetto Solidarietà nasce con l'intento di conferire al Natale un significato nuovo ed autentico ed educare i bambini al valore del DONO. Al periodo natalizio caratterizzato dai doni materiali, scambi di regali, viene dato un significato diverso di condivisione, vicinanza e sostegno a chi è in difficoltà donando il nostro tempo e la nostra sensibilità. Gli alunni delle scuole dell'Istituto Comprensivo, insieme all'intera comunità di Lesignano, attraverso la musica e la realizzazione di oggetti natalizi e non, tendono una mano verso chi si trova in difficoltà. Il ricavato della "Festa della Solidarietà" (momento conclusivo del progetto), verrà interamente devoluto all' associazione NOI PER LORO a sostegno del reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Maggiore di Parma.

PROGETTO CORO

Il progetto Coro nasce con l'obiettivo di valorizzare l'esperienza del canto corale come strumento di crescita personale e di educazione alla collaborazione, all'ascolto e alla bellezza condivisa. Attraverso la pratica del canto d'insieme, gli alunni imparano a modulare la propria voce in armonia con quella degli altri, a rispettare i tempi, a riconoscere la ricchezza delle differenze e a costruire, insieme, un risultato comune. Il percorso si inserisce pienamente nelle finalità educative del nostro Istituto, che riconosce la musica come linguaggio universale capace di favorire l'inclusione, lo sviluppo delle competenze socio-emotive e la consapevolezza espressiva. Durante l'anno scolastico, i ragazzi sono guidati in un laboratorio vocale che alterna momenti di tecnica, ascolto e interpretazione. Il progetto culmina nell'esibizione pubblica durante il Concerto di Natale per quello che riguarda gli alunni della scuola secondaria di I grado, e durante la Festa della solidarietà per quello che riguarda la scuola primaria, momenti di incontro tra scuola, famiglie e comunità, in cui la musica diventa messaggio di pace, solidarietà e speranza. Il Coro rappresenta quindi non solo un'esperienza musicale, ma anche un percorso educativo e formativo che unisce voce, cuore e comunità.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E AGENDA 2030

Il nostro Istituto si trova immerso in una realtà naturalistica-ambientale ricca di risorse come i Parchi, l'area MAB UNESCO ecc, dalla quale non può prescindere. L'ambiente esterno assume la valenza di un contesto educante, oltre ad essere un luogo in cui si apprende, offre l'opportunità di rafforzare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consente di esprimere e potenziare le competenze emotivo affettive, sociali, espressive, creative e senso- motorie. Significa avere un approccio pedagogico e culturale che considera l'ambiente esterno e naturale come uno dei migliori contesti educativi possibili, in cui costruire apprendimenti, fare ricerche, scoperte e conoscere, investire nell'educazione in natura significa offrire ai bambini e ai ragazzi situazioni vere, reali, concrete, con le quali misurarsi, sperimentare, mettersi alla prova e superarsi. Rappresenta dunque un'occasione per sostenere il rinforzo identitario, costruire relazioni con i pari e con l'ambiente naturale che necessita di essere conosciuto, vissuto e amato per poter poi essere protetto e rispettato. In particolare, l'outdoor education si configura in un approccio sensoriale-esperienziale mirato allo sviluppo della persona e al suo apprendimento, all'interno di un contesto di relazioni che caratterizzano la sua vita sociale. In diverse scuole del nostro Istituto si pratica l'Outdoor education, un insieme di pratiche educative e didattiche che si basano sull'utilizzo dell'ambiente naturale come spazio privilegiato per le esperienze e l'educazione. La dimensione immersiva nei contesti all'aperto, per quanto possibili naturali, rappresenta una delle condizioni più interessanti e determinanti affinché si possa costruire una relazione di familiarità e complicità con il fuori, che possa dare vita ad

esperienze complesse e intense, sia dal punto di vista sensoriale che affettivo- relazionale nonché cognitivo. Si tratta di partire dal contesto che ci circonda per apprendere e acquisire nuove competenze. Nel corso degli anni si sono ci sono stati corsi di formazione per i docenti e si sono realizzati numerosi progetti dedicati al tema dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Altra esperienza condivisa da più scuole dell'Istituto è l'orto didattico. Attraverso la pratica dell'orto scolastico i bambini possono cimentarsi in un'attività manuale che li stimola a sperimentare e sviluppare nuove abilità e attitudini, scoprire il mondo delle piante e imparare a riconoscerle, osservare la loro crescita e fare esperienze concrete e sul campo rilassanti e istruttive. L'orto scolastico diventa anche un'occasione per fare educazione alimentare, far comprendere ai piccoli l'importanza della qualità dei cibi e il valore e la cultura legata al cibo, soprattutto se i prodotti dell'orto vengono poi, anche solo simbolicamente, cucinati e mangiati in mensa o portati a casa.

PROGETTO DI TEATRO

Svolto da un esperto esterno nella classe terza della scuola secondaria di I grado del Plesso di Neviano degli arduinill progetto di teatro nasce con l'obiettivo di favorire la convivenza serena, la collaborazione e la costruzione di legami positivi all'interno della classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado di Neviano degli Arduini. Attraverso il linguaggio teatrale, gli studenti hanno l'opportunità di esprimersi liberamente, sviluppare empatia, ascolto reciproco e rispetto delle differenze, rafforzando così la coesione del gruppo. L'attività teatrale, condotta in un clima di fiducia e partecipazione, consente inoltre di valorizzare le potenzialità individuali, migliorare le competenze comunicative ed espressive, stimolare la creatività, la capacità di lavorare in gruppo e la gestione delle emozioni.

PROGETTO TELEMACO

Progetto Telemaco nasce dalla volontà della scuola , col sostegno economico delle Amministrazioni. Comunali di Lesignano e Neviano, di offrire un supporto educativo e un punto di ascolto a studenti e famiglie dell'Istituto. Finalità principale del progetto è contribuire alla promozione del benessere di tutte le persone che fanno parte della scuola, partendo dalla prevenzione di disagio e disorientamento educativo e attraverso lo sviluppo di relazioni positive tra pari e con adulti. Il progetto viene declinato e modellato sui bisogni che emergono nei vari contesti scolastici: la presenza nella scuola, il dialogo e l'incontro consentono di approfondire tematiche riguardanti principalmente la relazione , con un'attenzione particolare all'approccio all'era digitale

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

L'Istituto promuove il potenziamento delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) attraverso attività laboratoriali, esperienziali e partecipative, finalizzate a stimolare la curiosità scientifica, il pensiero logico e la capacità di risolvere problemi reali.
Le azioni proposte favoriscono un apprendimento attivo e collaborativo, valorizzando la sperimentazione diretta e l'uso consapevole delle tecnologie.

Tra le principali iniziative rientrano il Laboratorio di Scienze, volto a sviluppare l'osservazione, la formulazione di ipotesi e la verifica sperimentale, e la partecipazione alle Olimpiadi e ai giochi di logica e problem solving matematico, che promuovono il ragionamento, la cooperazione e la valorizzazione delle eccellenze.

Tali esperienze mirano a rendere gli studenti protagonisti di un percorso di apprendimento integrato, interdisciplinare e orientato al futuro.

ORIENTAMENTO

Le definizioni di orientamento sono molteplici, eppure concordi fra loro nell'indicare la sostanza dell'obiettivo. Una di queste è quella condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012: "L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine dI favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

Il nostro Istituto, in virtù di quanto dichiarato sopra, offre un percorso dall'Infanzia fino alla Secondaria, in cui il successo formativo dello studente avviene attraverso tre direzioni principali:

- La conoscenza di sé

- L'analisi delle proprie risorse e motivazioni

- La Capacità di prendere decisioni

Di fronte ai repentini cambiamenti del mondo del lavoro e dell'organizzazione lavorativa è necessario che l'orientamento sia un valido sostengo alla fiducia, all'autostima, alle motivazione degli studenti per formulare una scelta consapevole del proprio futuro, affrontando le sfide della modernità; pertanto la nostra mission è quella di accompagnare lo studente nel riconoscimento dei propri talenti attraverso modalità laboratoriali, attività di peer education, gruppi di lavoro, incontri con esponenti del mondo della Secondaria di II grado e con le maestranze e le professionalità presenti sul Territorio.

Tutte le attività del nostro Istituto afferiscono allo sviluppo armonioso dell'individuo, al consolidamento delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività), alla conoscenza del Territorio e delle future professionalità:

- Produzione di carta d'identità ed elaborati relativi alle soft skills

- Laboratori con realtà territoriali

- Attività del Progetto Telemaco

- Compiti di realtà

- Attività di continuità tra Infanzia, Primaria e Secondaria

- Visite guidate

- Eventi culturali e sportivi

- Gare e concorsi

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il nostro Istituto promuove una comunicazione costante, trasparente ed efficace tra scuola e famiglia, avvalendosi di strumenti digitali sicuri e facilmente accessibili.

Le principali modalità di diffusione delle informazioni sono:

1. La bacheca del registro elettronico, canale prioritario per avvisi, comunicazioni e documenti ufficiali.

2. Le e-mail inviate alle famiglie, utilizzate per comunicazioni dirette e personalizzate.

3. Il sito istituzionale https://icnevianoarduini.edu.it, costantemente aggiornato con circolari, notizie

e documenti di interesse generale.

Tutti i genitori, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di Primo Grado, ricevono le credenziali di accesso al registro elettronico, che consente di consultare in tempo reale assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni e avvisi.

All'inizio di ogni anno scolastico, tutti gli alunni ricevono le credenziali per l'accesso alla piattaforma Google Workspace for Education, che mette a disposizione un indirizzo e-mail personale e applicazioni digitali come Google Classroom e Google Meet, strumenti fondamentali per la didattica collaborativa e integrata.

L'utilizzo della piattaforma si colloca all'interno del più vasto progetto delineato dal PNSD (Piano nazionale scuola digitale) in particolare garantisce i seguenti vantaggi:

- promozione della competenza digitale negli studenti

- promozione della competenza digitale nei docenti

- condivisione efruizione collaborativa di risorse, percorsi, materiali di lavoro e studio.

- creazione di uno spazio cloud di archiviazione e documentazione dei percorsi didattici e professionali.

Inoltre, l'utilizzo della piattaforma di Google offre importanti benfit:

- semplicità ed immediatezza operativa

- ambiente di lavoro familiare (interfaccia grafica di Google)

- sicurezza e Privacy

- spazio di archiviazione illimitato

- risparmio economico: piattaforma GRATUITA

- risparmio risorse

- fruibilità e accessibilità da qualsiasi dispositivo on line (pc, tablet, smartphone) in qualsiasi parte del mondo.

Infine, la suite Google Workspace è attualmente la piattaforma più utilizzata nelle scuole italiane e il suo impiego nelle istituzioni scolastiche è sostenuto da Ministero dell'Istruzione.

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge nazionale n. 92 del 2019 e il Decreto attuativo del 22 giugno 2020 hanno introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola Secondaria di 1° grado. La legge prevede che le scuole organizzino un curricolo di almeno 33 ore annue e che valutino l'educazione civica come una disciplina a parte anche se svolta in forma trasversale.

Le Linee Guida riportano obiettivi di apprendimento e traguardi e si sviluppano intorno a tre nuclei tematici fondamentali :

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: l'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

- Cittadinanza digitale: la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Nel curricolo di Educazione civica sono definiti i traguardi di competenza, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

La trasversalità dell'insegnamento che va coniugata con le discipline di studio, sarà progettata in UDA, ciò per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Nella scuola dell'Infanzia devono essere previste iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza e ai contenuti della Costituzione con riferimento alle indicazioni nazionali per il curricolo.

Nella scuola Primaria, l'unica in cui si prevede l'introduzione di un Patto di corresponsabilità, l'insegnamento è affidato ai docenti del team.

Nella Secondaria di I grado l'insegnamento è affidato trasversalmente a tutti i docenti del Consiglio di classe.

I criteri di valutazione, deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel POF-triennale, sono stati rivisti

ed integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'educazione civica.

La valutazione si esprime nella scuola Primaria con un giudizio, mentre nella scuola Secondaria di I grado con un voto.

All'interno dell'educazione civica troviamo

PROGETTO AIDO

Il Progetto AIDO, promosso dai volontari dell'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule, si propone di avvicinare gli alunni delle nostre scuole ai valori fondamentali del dono, della solidarietà e dell'altruismo. Attraverso incontri, testimonianze e attività laboratoriali, i ragazzi vengono guidati a riflettere sul significato profondo del donare, inteso non solo come gesto materiale, ma come atteggiamento di apertura verso l'altro e di responsabilità sociale. L'iniziativa contribuisce a promuovere una cultura della vita, del rispetto e della collaborazione, valori che sono alla base della convivenza civile e della crescita personale.

Gli obiettivi principali sono.

- Promuovere la consapevolezza del valore del dono in tutte le sue forme

- Educare alla solidarietà, alla responsabilità e al rispetto della vita.

- Sviluppare nei ragazzi la capacità di ascolto e di empatia verso gli altri.

- Rafforzare la collaborazione scuola–territorio, attraverso il dialogo con enti e associazioni locali.

- Sensibilizzare gli alunni al tema della cittadinanza attiva e della partecipazione consapevole alla comunità.

Il progetto si inserisce all'interno del percorso di Educazione Civica e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare quelli relativi alla salute e al benessere, alla pace, alla giustizia e alla solidarietà tra i popoli.

INCLUSIONE

Le scuole dell'Istituto promuovono il rispetto e la valorizzazione delle differenze e della diversità culturale. Vengono realizzate attività per l'integrazione e l'accoglienza degli alunni con disabilità che riescono a favorirne l'inclusione, anche attraverso la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). I docenti di classe e i docenti di sostegno concorrono nella realizzazione del

PEI, dando continuità alla proposta didattica ed educativa e collaborando con i servizi della Neuropsichiatria Infantile e in dialogo continuo con la famiglia. Gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento o in situazione di svantaggio vengono individuati con tempestività e viene seguita l'evoluzione del processo formativo di questi alunni. Le scuole Primarie partecipano ad un programma rivolto agli alunni di classe seconda per l'individuazione precoce di eventuali DSA. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione, con l'utilizzo di fondi specifici messi a disposizione dal Ministero dell'Istruzione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI Processo di definizione dei piani educativi individualizzati (PEI)

Dopo un periodo di osservazione, secondo quanto indicato nell'accordo di Programma Provinciale per il Coordinamento e l'integrazione dei servizi di cui alla Legge 104/92, il docente di sostegno, in collaborazione con il team docente, redige il Piano educativo Individualizzato. Il PEI è il documento nel qule vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati fra loro, predisposti per l'alunno; mira a evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti, e le attività più opportune per favorire l'inclusione e la crescita personale del bambino; vengono delineati gli interventi indispensabili per facilitare il diritto all'educazione, allo studio e all'inclusione, quindi si delinea un progetto di vita che riguarda l'alunno/a in tutta la sua interezza. Parti integranti di tale documento sono: la programmazione individualizzata la programmazione educativa, laddove è previsto l'intervento

dell'educatore (ESEA) Tale documento è condiviso e firmato nell'incontro con i firmatari dell'Accordo di Programma al quale partecipano tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione dei PEI degli alunni certificati ai sensi della Legge 104 sono coinvolti: i sanitari di riferimento, il team docenti gli educatori assegnati dal comune i genitori gli assistenti Sociali gli educatori domiciliari.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA Ruolo della famiglia

La famiglia: - segnala un eventuale diagnosi ai sensi della L.104, DSA o BES e presenta tempestivamente la documentazione clinica- fornisce notizie sull'alunno attraverso un colloquio con la Dirigente scolastica e/o con la Funzione Strumentale per l'integrazione scolastica - gestisce con la scuola le situazioni problematiche condividendo il processo di apprendimento e l'autonomia dell'alunno - collabora alla costruzione e realizzazione del PEI/PDP

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e piccolo gruppo
Docenti curricolari (coordinatori di classe esimili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (coordinatori di classe esimili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (coordinatori di classe esimili)	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

VALUTAZIONE CONTINUITA' ORIENTAMENTO Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con PEI/PDP la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto, delle specifiche situazioni soggettive, e a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.In caso di integrazioni verrà riproposta all'attenzione della famiglia la nuova ipotesi di intervento e verrà fatto firmare il nuovo PDP. Infine il documento verrà verificato al termine dell'anno scolastico per un' analisi finale dei risultati ottenuti e per eventuali osservazioni da inserire in previsione del successivo anno scolastico. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo. <i documenti originali PDP DSA e BES vengono inseriti nel fascicolo personale riservato all'alunno e lo accompagnano nel passaggio di ordine di scuola. I docenti referenti per DSA e BES collaborano per scambio di informazioni sugli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Azioni attivate dalla scuola per alunni con BES/DSA - SCREENING PER I DSA: nella scuola primaria del nostro Istituto Comprensivo vengono annualmente effettuati screening per la rivelazione dei disturbi d'apprendimento rivolti agli alunni delle classi 1^ e 2^ della Scuola Primaria. I casi emersi in fase di screening vengono sottoposti all'attenzione del team docenti a cura delle FF.SS.

PROVE INVALSI: il MIUR non manca di fornire indicazioni sullo svolgimento delle prove INVALSI per gli alunni con BES/DSA emanando apposite Note ministeriali. Il referente BES/DSA di concerto con l'incarico per lo svolgimento delle prove INVALSI, informa i somministratori sulle prassi da adottare in riferimento alle indicazioni ministeriali emesse durante l'anno in corso

VALUTAZIONE

Come ribadito dal Decreto legislativo 62/2017, “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità' formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità' personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” La valutazione è una delle situazioni pedagogicamente più importanti e didatticamente essenziali nel processo di insegnamento-apprendimento e il nostro Istituto le attribuisce una valenza formativa centrale e la considera parte integrante del processo educativo

Può essere di tipo formativo o sommativo: la prima, effettuata in itinere, consente di fornire all'allievo indicazioni relative al grado di raggiungimento degli obiettivi e eventualmente, di suggerire il ricorso ad attività di recupero o sostegno. La valutazione sommativa invece coincide con gli scrutini di fine primo e secondo quadrimestre: tale valutazione tiene conto prioritariamente dei risultati

conseguiti nelle verifiche del quadrimestre in questione, oltre che della progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza e dell'atteggiamento manifestato nei confronti della vita scolastica (interesse, impegno e partecipazione).

I documenti di valutazione in uso nel nostro Istituto sono i seguenti:

· Documento di valutazione: viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale.

· Certificazione delle competenze (al termine della scuola Primaria e al termine della scuola Secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

· Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola Secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola Secondaria di I grado.

Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'Infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie, poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi relazionali.

Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione occasionale e sistematica, a breve e medio termine, da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte. Infatti, la progettazione degli interventi si modula e si mette a punto sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino. Anche la documentazione, la raccolta organizzata di materiali prodotti da ciascun bambino, di tutti i percorsi formativi realizzati durante l'anno scolastico, è una modalità valutativa, per ottimizzare l'intervento didattico ed educativo alla luce dei nuovi dati acquisiti.

La documentazione può essere arricchita anche da materiale fotografico, cartaceo e audiovisivo prodotto dagli insegnanti.

Al termine dell'anno scolastico le docenti di sezione consegnano ai genitori degli alunni dell'ultimo anno un documento chiamato scheda di osservazione frutto dell'attività valutativa svolta nel corso dell'anno scolastico.

Scuola primaria

A partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/25, sono entrate in vigore le nuove disposizioni in materia di valutazione degli apprendimenti nella scuola Primaria, introdotte dalla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 e disciplinate dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, inclusa l'Educazione Civica (come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92), non sarà più espressa tramite giudizi descrittivi riferiti a livelli di apprendimento, bensì attraverso giudizi sintetici,
così articolati: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente .

Tali giudizi sintetici saranno riportati nel documento di valutazione, in una prospettiva formativa, orientata alla valorizzazione del miglioramento negli apprendimenti.

Come precisato nella Nota del Ministero del 23 gennaio 2025, l'Allegato A all' Ordinanza ministeriale (sotto riportato) descrive dettagliatamente ciascun giudizio sintetico, tenendo conto di diversi aspetti: la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari; le abilità e le competenze maturate; l'uso del linguaggio specifico della disciplina; l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività, anche in relazione al loro grado di difficoltà; la capacità di espressione e di rielaborazione personale.

Per quanto riguarda le valutazioni "in itinere", ovvero nel corso dell'anno scolastico, le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, rappresentano una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali e consentono ai docenti anche di rimodulare la propria attività e di progettare momenti di individualizzazione e personalizzazione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I Consigli di interclasse valutano:

· la situazione di partenza (tenendo conto di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità), attraverso prove oggettive d'ingresso d'Istituto

· la situazione intermedia e finale degli apprendimenti e delle competenze viene rilevata attraverso le valutazioni disciplinari, si predispongono prove semplificate/differenziate per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104 e gli opportuni strumenti compensativi e/o dispensativi per gli alunni BES.

Sulla base della Delibera n. 4 adottata dal Collegio Docenti in data 4 settembre 2023, la valutazione del primo quadrimestre per gli alunni nelle classi 1° della Scuole Primarie dell'Istituto avviene attraverso un giudizio sintetico globale-descrittivo e non suddiviso per discipline

Allegato A
Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nell

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni co proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in mo personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di lingua critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni com È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazio linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenz compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e c del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svo compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività prop guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per sv semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al conte

Scuola Secondaria di I grado

Criteri per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva

Secondo il Decreto del Presidente della Repubblica 122 del 22 giugno 2009 , condizione necessaria per la valutazione degli studenti e il passaggio all'anno successivo, è la frequenza di almeno tre

quarti dell'orario annuale; e ventuali deroghe sono decise dal Collegio dei Docenti.

1. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA-NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, il Consiglio di Classe, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio Docenti e con adeguata motivazione, può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi:

· parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline;

· mancata frequenza di almeno tre quarti della durata dell'anno scolastico , salvo deroghe riconosciute dal Consiglio di Classe per gravi e documentati motivi;

· applicazione, da parte del Consiglio di Istituto, della sanzione disciplinare di non ammissione allo scrutinio finale .

· valutazione del comportamento inferiore a sei decimi .

La decisione della non ammissione alla classe successiva viene assunta collegialmente e supportata da specifica motivazione.

Ammissione all'esame di stato

Le modalità di svolgimento e i requisiti di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono disciplinati dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e dal D.M. 3 ottobre 2017, n. 741 .

Requisiti per l'ammissione
In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe ammette lo studente all'Esame di Stato se:

· ha frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato (salvo deroghe deliberate per gravi e documentati motivi);

· ha partecipato alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese;

· non ha ricevuto la sanzione disciplinare di non ammissione deliberata dal Consiglio di Istituto;

· ha conseguito una valutazione del comportamento non inferiore a 6/10 .

Criteri di non ammissione Il Consiglio di Classe, con deliberazione motivata e assunta a maggioranza, può disporre la non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi:

. parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione dall' insegnante di religione o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnanti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

· mancata frequenza di almeno tre quarti della durata annuale del monte ore personalizzato, senza deroghe riconosciute;

· applicazione della sanzione disciplinare della non ammissione .

· valutazione del comportamento inferiore a 6/10 .

Il voto di ammissione all'esame di stato

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità ai criteri e alle modalità definiti dal Collegio Docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, che può essere anche inferiore a sei decimi

Per i soli studenti ammessi il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione, sulla base del percorso triennale da ciascuno effettuato ed in conformità con i criteri definiti dal Collegio Docenti, un voto di ammissione. che non può corrispondere alla media dei voti dell'ultimo periodo.

L'esame di Stato

L'esame di Stato prevede quattro prove scritte: italiano, matematica prova scritta di lingue straniere (inglese e francese) e i colloquio orale , che valuta le competenze comunicative, argomentative e trasversali acquisite nelle diverse discipline, nonché la capacità di rielaborazione personale e di utilizzo delle conoscenze per affrontare tematiche di cittadinanza. Il voto finale d'esame è espresso in decimi e deriva dalla media dei voti ottenuti nelle prove scritte e nel colloquio, e del voto di ammissione attribuito dal Consiglio di Classe.

L’esame si intende superato con una valutazione finale di almeno sei decimi .

Agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo valido per la prosecuzione degli studi.

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento svolgono le prove in coerenza con il proprio piano didattico personalizzato. Se sono dispensati dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Se sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate.

La valutazione

Ogni prova è valutata in decimi . Il voto finale d’esame è espresso in decimi , tiene conto del voto di ammissione (che può essere inferiore a sei decimi) e la media dei voti di tutte quattro le prove (senza arrotondamenti). L’esame si intende superato con una valutazione finale di almeno sei decimi . In presenza di risultati di particolare eccellenza pari a 10/10 la commissione ad unanimità può attribuire la lode . Il voto finale viene riportato sul diploma.

Griglia per la valutazione del comportamento nella scuola Secondaria di I grado

La valutazione del comportamento è attribuita dal Consiglio di Classe in base agli indicatori sotto descritti.

Per ogni fascia di valutazione non è necessaria la compresenza di tutti gli indicatori.

GIUDIZIO	INDICATORI
10	

	· Ha tenuto un comportamento eccellente, per rispetto del Regolamento scolastico,responsabilità e correttezza · Ha partecipato in modo critico e costruttivo alle varie attività di classe e/o di Istituto valorizzando le proprie capacità · Ha mostrato sensibilità e attenzione per i compagni · Ha conseguito riconoscimenti, lodi ed encomi nelle attività intraprese · Harispettato scrupolosamente le regole, le norme di convivenza e di sicurezza
9	· Ha tenuto un comportamento corretto e irreprensibile · Ha mostrato rispetto per tutti coloro che operano nella scuola, per gli spazi, le attrezzature e i beni comuni · Ha mostrato puntualità e regolarità nella frequenza · Ha partecipato e si è reso disponibile a collaborare con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi, mostrando senso di appartenenza alla comunitàscolastica · Ha partecipato a numerose attività extra-scolastiche d'Istituto con esiti lusinghieri · Ha rispettato scrupolosamente le regole, le norme di convivenza e di sicurezza
8	· Ha tenuto un comportamento corretto e responsabile · Ha frequentato le lezioni in modo assiduo

	· Ha partecipato alle attività del gruppo classe con un impegno costante · Ha partecipato volentieri alle attività extra-scolastiche d'Istituto · Ha osservato le regole, le norme di convivenza e di sicurezza
7	· Ha tenuto un comportamento sostanzialmente corretto · Ha fatto registrare qualche assenza e qualche ritardo non sempre giustificati da reali motivazioni · Ha partecipato alle attività del gruppo classe · Ha riportato alcune ammonizioni verbali e note sul Registro di classe · Ha avuto difficoltà nel rispettare le regole, le norme di convivenza e di sicurezza
6	· Ha più volte violato il Regolamento d'Istituto · Ha assunto comportamenti non sempre corretti nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale ATA · Ha fatto registrare assenze e ritardi ripetuti · Si è allontanato qualche volta dalla classe, anche senza autorizzazione · Ha trasgredito le norme antifumo · Ha tenuto un comportamento non sempre corretto durante le visite e i viaggi d'istruzione · Ha riportato frequenti ammonizioni verbali e diverse note sul Registro di classe

	· È stato sospeso per un periodo inferiore o uguale a 15 giorni · Ha manifestato episodi di inosservanza delle regole, delle norme di convivenza e di sicurezza
5 Non si è ammessi alla classe successiva né all'Esame di Stato	· Ha commesso reati violando la dignità ed il rispetto della persona umana · Ha commesso reati che hanno determinato una reale situazione di pericolo per l'incolumità delle persone · Ha commesso atti perseguibili penalmente e sanzionabili · Ha intenzionalmente arrecato danni fisici a persone e/o danni materiali gravi alle attrezzature scolastiche e è stato costretto a pagare dei risarcimenti economici e/o a riparare i danni provocati · È stato sospeso con allontanamento dalla Scuola per un periodo superiore a 15 giorni

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.INFANZIA DI BAZZANO	PRAA81501E
SC. INFANZIA NEVIANO ARDUINI	PRAA81502G
SC. INFANZIA SCURANO	PRAA81504N
SC.INFANZIA DI LESIGNANO	PRAA81505P

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA BAZZANO	PREE81501Q
PRIMARIA NEVIANO	PREE81502R
PRIMARIA LA CASA FRA GLI ACERI	PREE81503T
PRIMARIA DIAZ LESIGNANO	PREE815083

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA NEVIANO	PRMM81501P
SECONDARIA LESIGNANO	PRMM81504T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.INFANZIA DI BAZZANO PRAA81501E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA NEVIANO ARDUINI PRAA81502G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA SCURANO PRAA81504N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.INFANZIA DI LESIGNANO PRAA81505P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA BAZZANO PREE81501Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA NEVIANO PREE81502R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA LA CASA FRA GLI ACERI PREE81503T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DIAZ LESIGNANO PREE815083

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA NEVIANO PRMM81501P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA LESIGNANO PRMM81504T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore per l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Curricolo di Istituto

I.C NEVIANO DEGLI ARDUINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto dell'I.C. di Neviano degli Arduini e Lesignano de' Bagni definisce il percorso formativo che accompagna gli alunni dai 3 ai 14 anni, in continuità verticale tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Esso si fonda sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e ne declina i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento in relazione al contesto territoriale, alle risorse disponibili, ai bisogni formativi degli studenti e alle scelte educative della comunità scolastica.

Il curricolo promuove un'idea di scuola inclusiva, laboratorio di crescita umana e culturale, attenta allo sviluppo globale della persona e al potenziamento delle competenze chiave europee. La progettazione didattica è orientata allo sviluppo di abilità cognitive, sociali, digitali ed emotive, garantendo pari opportunità di accesso e successo formativo a tutti gli alunni.

La scuola valorizza metodologie attive, cooperative e laboratoriali, con particolare attenzione a:

inclusione e personalizzazione dei percorsi,

didattica digitale integrata, utilizzo delle tecnologie e media education,

educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità,

potenziamento linguistico, musicale, artistico ed espressivo,

valorizzazione del territorio come ambiente di apprendimento.

Il curricolo verticale è articolato per campi di esperienza (infanzia) e discipline (primaria e secondaria) e integra competenze trasversali, life skills, orientamento e competenze per il futuro. Ogni équipe docente progetta, verifica e valuta gli apprendimenti all'interno di Unità di Apprendimento condivise, garantendo continuità e progressione nei tre ordini di scuola.

Sono parte integrante del curricolo:

percorsi di educazione civica secondo L.92/2019,

curricolo digitale d'Istituto e alfabetizzazione tecnologica,

curricolo di inclusione per alunni con BES/DSA/Disabilità,

progetti interdisciplinari, laboratori e attività opzionali,

iniziative legate a territorio, musica, arte, ambiente, sport, STEM.

La valutazione accompagna e sostiene i processi di apprendimento, promuove il miglioramento continuo e documenta lo sviluppo delle competenze. Viene adottata una valutazione descrittiva alla primaria e criteriale alla secondaria, coerente con le normative vigenti.

Il Curricolo di Istituto è documento dinamico, in costante evoluzione, monitorato annualmente e soggetto a revisione triennale per rispondere ai bisogni della comunità educante e agli obiettivi del PTOF.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo
Conoscere alcuni principi fondamentali della Costituzione e riconoscerli nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Durata
2–3 lezioni

1. Cos'è la Costituzione La Costituzione è l'insieme delle regole fondamentali dello Stato. Principi affrontati (in forma semplificata): Democrazia Uguaglianza Diritti e doveri Rispetto dell'ambiente e della cultura

2. I PRINCIPI NELLA VITA QUOTIDIANA

Conversazione guidata su situazioni di scuola e di gioco.

Esempi: rispetto delle regole, ascolto degli altri, pari opportunità, collaborazione.

3. ATTIVITÀ FINALE

Disegni, brevi frasi o cartellone: "La Costituzione nella nostra classe".

Condivisione e riflessione collettiva.

Verifica

Osservazione della partecipazione e capacità di collegare i principi alle esperienze quotidiane.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e

nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo

Conoscere la sede comunale, gli organi del Comune, le funzioni del Sindaco e della Giunta e i principali servizi pubblici del territorio.

1. IL COMUNE

Individuazione sul territorio della sede comunale (Municipio).

Conoscenza degli organi del Comune: Sindaco, Giunta comunale, Consiglio comunale.

2. IL SINDACO E LA GIUNTA

Ruolo del Sindaco come rappresentante e responsabile del Comune.

Funzioni della Giunta comunale: collaborazione con il Sindaco e gestione dei servizi.

3. I SERVIZI PUBBLICI DEL TERRITORIO

Conoscenza dei principali servizi: scuola, biblioteca, trasporti, raccolta rifiuti, servizi sanitari, sicurezza.

Comprensione della loro utilità per i cittadini.

Attività/Verifica

Conversazioni guidate, osservazione del territorio, semplici schede o disegni sui servizi del Comune.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivi

Conoscere e rispettare le regole nei diversi ambienti della scuola.

Conoscere il principio di uguaglianza e valorizzare le differenze.

1. LE REGOLE A SCUOLA

Conoscenza delle regole di classe e degli altri spazi scolastici (mensa, palestra, laboratori, cortile).

Riflessione sull'importanza delle regole per stare bene insieme.

2. COSTRUIAMO LE REGOLE

Discussione guidata per definire o rivedere alcune regole condivise.

Elaborazione di un semplice "patto di classe".

3. UGUAGLIANZA E RISPETTO

Conversazioni e esempi di vita quotidiana per comprendere che tutti hanno pari dignità.

Valorizzazione delle differenze come ricchezza, prevenendo comportamenti discriminatori.

Verifica

Osservazione dei comportamenti, partecipazione attiva e rispetto delle regole condivise.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo

Conoscere e applicare le principali regole per la tutela della salute, della sicurezza e del benessere proprio e degli altri nei diversi contesti di vita.

1. PRENDERSI CURA DI SÉ

Regole di igiene personale e ambientale.

Importanza di una corretta alimentazione e di stili di vita sani.

2. MUOVERSI IN SICUREZZA

Comportamenti corretti a scuola, a casa e negli spazi comuni.

Regole di sicurezza durante le attività motorie.

3. STARE BENE CON GLI ALTRI

Comportamenti rispettosi e responsabili verso le persone e l'ambiente.

Collaborazione e attenzione al benessere collettivo.

Verifica

Osservazione dei comportamenti, conversazioni guidate, semplici attività operative.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Titolo: Alla scoperta del nostro territorio

Obiettivo: Analizzare e conoscere gli spazi pubblici e i servizi del comune.
Attività principali:

Esplorare e osservare parchi, piazze, strade e trasporti.

Raccogliere informazioni sul ciclo dei rifiuti e la pulizia dei luoghi pubblici.

Discutere in classe qualità, punti di forza e possibili miglioramenti del territorio.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Titolo: Cambiamenti del nostro ambiente

Obiettivo: Riconoscere trasformazioni ambientali e capire gli effetti del cambiamento climatico.
Attività principali:

Osservare fenomeni naturali locali (pioggia, vento, siccità, alluvioni).

Discutere come le azioni dell'uomo possono influenzare il clima.

Raccogliere esempi di cambiamenti ambientali nel territorio e riflettere sulle conseguenze per persone, animali e piante.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Titolo: Alla scoperta del nostro patrimonio

Obiettivo: Riconoscere elementi del patrimonio artistico e culturale e riflettere su come valorizzarli.
Attività principali:

Osservare edifici, monumenti, opere d'arte e tradizioni locali.

Raccogliere informazioni su storie, feste e usanze del territorio.

Proporre semplici azioni per tutelare e valorizzare il patrimonio culturale.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Titolo: Impariamo a usare il denaro

Obiettivo: Conoscere il valore del denaro, le sue funzioni e saper gestire piccole disponibilità economiche.
Attività principali:

Riconoscere forme di pagamento e di accantonamento.

Ideare semplici piani di spesa e risparmio.

Applicare i concetti di spesa, guadagno, ricavo e risparmio in situazioni quotidiane.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Titolo: Educazione alla legalità

Obiettivo: Conoscere le regole della convivenza, i fenomeni criminali e il valore della legalità.
Attività principali:

Riconoscere regole e norme che garantiscono la convivenza.

Scoprire, in forma semplice, la storia dei fenomeni mafiosi e le misure di contrasto.

Riflettere sull'importanza della legalità nella vita quotidiana.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Titolo: Navigare sicuri e informati

Obiettivo: Ricercare informazioni in rete distinguendo dati veri da falsi.
Attività principali:

Cercare informazioni su temi semplici usando Internet.

Riconoscere fonti affidabili e informazioni non attendibili.

Confrontare dati trovati e discuterne in classe.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Titolo: Uso consapevole degli strumenti digitali

Obiettivo: Saper utilizzare tablet e computer per attività scolastiche e quotidiane.
Attività principali:

Conoscere le principali funzioni di tablet e computer.

Svolgere attività guidate utilizzando questi strumenti.

Promuovere comportamenti sicuri e rispettosi nell'uso della tecnologia.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Titolo: Sicurezza digitale

Obiettivo: Conoscere i rischi legati all'uso degli strumenti digitali e promuovere comportamenti sicuri.
Attività principali:

Riconoscere situazioni rischiose online.

Apprendere regole base per proteggere la propria sicurezza e privacy.

Applicare comportamenti responsabili nell'uso di tablet, computer e internet.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo

Conoscere la struttura della Costituzione italiana, alcuni articoli legati a diritti e doveri e riconoscerne l'applicazione nei comportamenti quotidiani, nelle relazioni sociali ed economiche e nei fatti di cronaca.

1. LA STRUTTURA DELLA COSTITUZIONE

Parti principali: Principi fondamentali, Diritti e doveri dei cittadini, Ordinamento della Repubblica.

Significato e funzione della Costituzione come legge fondamentale dello Stato.

2. DIRITTI, DOVERI E RAPPORTI SOCIALI

Analisi semplificata di alcuni articoli significativi (uguaglianza, libertà, lavoro, solidarietà).

Collegamenti con l'esperienza personale: scuola, famiglia, amicizie, uso responsabile delle risorse.

3. LA COSTITUZIONE NEI FATTI

Riflessione su comportamenti quotidiani e fatti di cronaca (in forma guidata e adeguata all'età).

Individuazione dei principi costituzionali coinvolti e discussione collettiva.

Verifica

Partecipazione alle discussioni, capacità di collegare articoli della Costituzione a situazioni concrete e attuali.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo

Conoscere gli organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione e comprendere il ruolo dei principali servizi pubblici presenti nel territorio, collegandoli all'esperienza personale.

1. GLI ENTI LOCALI

Il Comune, la Provincia/Città metropolitana e la Regione.

Principali organi e funzioni di ciascun ente.

2. ORGANI E RUOLI

Comune: Sindaco, Giunta, Consiglio comunale.

Regione: Presidente, Giunta regionale, Consiglio regionale.

Funzioni essenziali di governo e amministrazione del territorio.

3. I SERVIZI PUBBLICI

Principali servizi: istruzione, sanità, trasporti, sicurezza, ambiente, servizi sociali.

Chi li eroga e a quale ente fanno riferimento.

4. DALLA TEORIA ALL'ESPERIENZA

Esempi tratti dalla vita quotidiana e dal territorio degli studenti.

Discussione guidata e semplici schemi riassuntivi.

Verifica

Capacità di descrivere in modo essenziale enti, organi e servizi, collegandoli a esempi concreti.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivi

Conoscere e rispettare i Regolamenti scolastici relativi alla convivenza, ai diritti e ai doveri degli alunni.

Comprendere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà e applicarli nella vita scolastica.

1. I REGOLAMENTI SCOLASTICI

Presentazione delle parti del Regolamento che disciplinano la convivenza a scuola.

Diritti e doveri degli studenti.

2. PARTECIPAZIONE E RESPONSABILITÀ

Le forme di partecipazione degli alunni (assemblee, rappresentanti, proposte).

Discussione guidata su eventuali revisioni o integrazioni delle regole.

3. I PRINCIPI COSTITUZIONALI

Uguaglianza, solidarietà e libertà: significato e applicazione concreta.

Collegamenti con comportamenti quotidiani e situazioni scolastiche.

4. DALLA REGOLA AL COMPORTAMENTO

Analisi di esempi e casi concreti.

Riflessione sul rispetto della persona e del bene comune.

Verifica

Osservazione dei comportamenti, partecipazione attiva e capacità di collegare regole scolastiche e principi costituzionali.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle sostanze psicoattive (incluse le droghe sintetiche) e comprendere le conseguenze della dipendenza sulla salute e sullo sviluppo psico-fisico, sociale e affettivo.

CONTENUTI ESSENZIALI

Cosa sono le sostanze psicoattive e distinzione generale tra legali e illegali.

Effetti scientificamente dimostrati su cervello, corpo ed emozioni, soprattutto in età evolutiva.

Rischi della dipendenza e ricadute su relazioni, scuola e benessere personale.

Attività / Verifica

Discussione guidata, materiali informativi, riflessione scritta sui comportamenti di prevenzione e sulle scelte consapevoli.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Titolo: Economia e lavoro nel nostro territorio

Obiettivo: Comprendere la crescita economica, il valore del lavoro e le regole che lo tutelano, collegandoli alla qualità della vita e alla lotta alla povertà.
Attività principali:

Esplorare settori economici e principali attività lavorative locali.

Conoscere norme e regole a tutela dei lavoratori, della comunità e dell'ambiente.

Analizzare cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali in Italia e in Europa.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Titolo: Trasformazioni ambientali e cambiamento climatico

Obiettivo: Comprendere le cause e gli effetti del cambiamento climatico.
Attività principali:

Individuare trasformazioni ambientali locali e globali.

Analizzare le cause naturali e antropiche dei cambiamenti climatici.

Illustrare gli effetti sulle persone, gli ecosistemi e le attività economiche.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Titolo: Patrimonio culturale e valorizzazione

Obiettivo: Conoscere gli elementi del patrimonio artistico, culturale e agroalimentare, sperimentando azioni di tutela e valorizzazione.
Attività principali:

Individuare beni materiali e immateriali del territorio

Riconoscere specificità turistiche e agroalimentari locali.

Proporre e sperimentare azioni concrete per la salvaguardia e la valorizzazione.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Titolo: Educazione economica e gestione delle risorse

Obiettivo: Pianificare e gestire le proprie risorse economiche, comprendendo il funzionamento di banche, assicurazioni e forme di risparmio.
Attività principali:

Progettare semplici piani e preventivi di spesa.

Progettare semplici piani e preventivi di spesa.

Confrontare prodotti, gestire acquisti e applicare concetti di guadagno, spesa, risparmio e investimento.

Comprendere il valore della proprietà privata.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Titolo: Legalità e contrasto alla criminalità

Obiettivo: Conoscere i fenomeni criminali e mafiosi, le cause e le strategie di contrasto, agendo in modo coerente con la legalità.
Attività principali:

Analizzare comportamenti e situazioni che favoriscono o contrastano la criminalità.

Studiare la storia dei fenomeni mafiosi e le misure adottate per combatterli.

Riflettere sul valore dei beni pubblici e sul principio che appartengono a tutti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Titolo: Valutare le informazioni digitali

Obiettivo: Ricercare e analizzare contenuti digitali, riconoscendone attendibilità e autorevolezza.
Attività principali:

Cercare informazioni su temi specifici usando strumenti digitali.

Confrontare fonti e valutare la veridicità dei dati.

Riflettere sull'autorevolezza delle fonti e sull'uso responsabile delle informazioni.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Titolo: Uso corretto degli strumenti digitali

Obiettivo: Conoscere e applicare regole di utilizzo sicuro e responsabile di tablet e computer.
Attività principali:

Apprendere comportamenti corretti nell'uso di dispositivi digitali.

Svolgere attività guidate rispettando le regole di sicurezza e rispetto degli altri.

Riflettere sull'importanza di un uso responsabile della tecnologia.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Titolo: Sicurezza e responsabilità digitale

Obiettivo: Conoscere i rischi legati all'uso delle tecnologie digitali e saperli prevenire.
Attività principali:

Riconoscere rischi come dipendenze digitali, bullismo e cyberbullismo.

Analizzare comunicazioni ostili e diffusione di fake news.

Promuovere comportamenti responsabili e sicuri nell'uso di internet e dei dispositivi digitali.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Giornata della solidarietà

La scuola dell'infanzia promuove percorsi di sensibilizzazione al valore del dono e della condivisione attraverso il Progetto Solidarietà. Durante il periodo natalizio, i bambini realizzano manufatti e oggetti creativi che vengono esposti e venduti nel Mercatino della Solidarietà, in collaborazione con la scuola primaria e la comunità di Lesignano.

Il ricavato viene devoluto all'associazione Noi per Loro, a sostegno del reparto di Oncoematologia Pediatrica di Parma. L'iniziativa mira a sviluppare empatia, attenzione verso chi è in difficoltà, partecipazione e senso di comunità, trasformando il Natale in un'occasione educativa di dono, vicinanza e responsabilità solidale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca	● Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
di capirli e rispettarli.	
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'I.C. di Neviano degli Arduini si caratterizza per una progettazione verticale 3-14 anni che valorizza la continuità educativa tra infanzia, primaria e secondaria. Aspetti qualificanti sono:

Centralità dell'alunno e personalizzazione dei percorsi didattici, con attenzione ai bisogni educativi speciali e all'inclusione.

Didattica laboratoriale e metodologie attive (cooperative learning, learning by doing, outdoor education).

Curricolo digitale d'Istituto con utilizzo di dispositivi tecnologici, laboratori informatici, pavimenti e strumenti interattivi, robotica educativa.

Educazione alla cittadinanza e allo sviluppo sostenibile come asse trasversale (Educazione Civica – Legge 92/2019).

Valorizzazione della dimensione artistico-musicale con progetti corali, performance ed eventi comunitari.

Apertura al territorio e uso dell'ambiente naturale come contesto di apprendimento (parchi, musei, siti culturali, uscite didattiche).

Promozione del benessere e della relazione attraverso percorsi emotivo-affettivi, di cooperazione e di costruzione del clima di classe.

Progetti di solidarietà e cittadinanza attiva, con coinvolgimento della comunità locale.

Valutazione formativa e criteriale, finalizzata a miglioramento, autovalutazione e consapevolezza degli apprendimenti.

Il curricolo si configura come documento dinamico, fondato su collaborazione professionale, continuità pedagogica e innovazione didattica, in dialogo costante con le esigenze del territorio e le linee del PTOF triennale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo di Neviano degli Arduini promuove un modello educativo integrato, orientato allo sviluppo delle competenze trasversali e delle life skills, indispensabili per la crescita personale, sociale e culturale degli alunni. La progettazione didattica valorizza ambienti di apprendimento inclusivi e attivi, favorendo autonomia, responsabilità, collaborazione e pensiero critico.

La proposta formativa si sviluppa attraverso:

Metodologie attive e laboratoriali: cooperative learning, tutoring tra pari, problem solving, project work.

Educazione emotiva e relazionale: percorsi sulla gestione delle emozioni, ascolto, empatia e rispetto dell'altro.

Competenze digitali e media education: uso consapevole delle tecnologie, robotica educativa, educazione al digitale.

Educazione alla cittadinanza e alla legalità: partecipazione, regole condivise, senso di responsabilità, educazione civica

Competenze comunicative e linguistiche: potenziamento delle abilità orali, scritte e argomentative nelle diverse aree disciplinari.

Competenze creative, artistiche e musicali: valorizzazione del linguaggio espressivo, attività teatrali, corali, musicali e manuali.

Progettualità interdisciplinare e uscite didattiche: valorizzazione del territorio come aula diffusa, esperienze dirette, visite culturali.

Inclusione e personalizzazione dei percorsi: attenzione ai bisogni educativi speciali, strategie compensative, didattica accessibile.

Le competenze trasversali vengono osservate, documentate e valutate in continuità verticale nei tre ordini di scuola, attraverso rubriche valutative, attività autentiche e compiti di realtà. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli, capaci di cooperare, scegliere, progettare e agire in modo responsabile nel proprio contesto di vita.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo di Neviano degli Arduini promuove lo sviluppo delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente e delle Competenze di cittadinanza previste dalle Indicazioni Nazionali, integrate nel curricolo verticale dai 3 ai 14 anni.
Il curricolo mira alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita della comunità, capaci di collaborare, comunicare e agire in modo etico e solidale.

Le competenze chiave vengono sviluppate trasversalmente alle discipline e nei progetti di plesso e d'Istituto, in particolare attraverso attività che favoriscono:

Competenza matematica, scientifica e tecnologica: problem solving, esperimenti,

osservazione della realtà naturale e tecnologica.

Competenza digitale: uso critico e sicuro delle tecnologie, robotica educativa, ambienti digitali, cittadinanza digitale responsabile.

Imparare ad imparare: sviluppo di metodi di studio, autovalutazione, organizzazione del lavoro personale.

Competenze sociali e civiche: convivenza democratica, rispetto delle regole, partecipazione alle decisioni comuni, peer education.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità: progettazione, creatività, ideazione e realizzazione di attività e prodotti significativi.

Consapevolezza ed espressione culturale: valorizzazione dei linguaggi artistici, musicali, teatrali, corporei e multisensoriali.

Il curricolo di cittadinanza si attua attraverso Educazione Civica con almeno 33 ore annuali per ordine di scuola, articolate nei tre assi:

1. Costituzione, legalità e partecipazione
2. Sviluppo sostenibile, ambiente e salute
3. Cittadinanza digitale e sicurezza online

Attività significative: progetti di solidarietà, educazione ambientale, musica e arte come strumenti di socializzazione, uscite nel territorio, incontri con enti locali e realtà culturali, percorsi sulla pace e la cooperazione, iniziative civiche e democratiche.

La valutazione delle competenze si basa su rubriche condivise, osservazioni sistematiche e compiti autentici, monitorati in continuità verticale. Il curricolo è dinamico e viene aggiornato periodicamente per rispondere alle esigenze formative della comunità scolastica

e agli obiettivi del PTOF triennale.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto Comprensivo di Neviano degli Arduini utilizza la quota dell'autonomia per rafforzare l'offerta formativa, organizzare la didattica in modo flessibile .Tale quota consente di rimodulare il curricolo, potenziare discipline e progettualità specifiche e attivare percorsi trasversali finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

In particolare, la quota dell'autonomia è destinata a:

potenziamento disciplinare e metodologico

attività laboratoriali e didattica attiva, in ambito scientifico, tecnologico, ambientale, musicale, artistico e motorio

curricolo di Educazione Civica, continuità verticale e progetti di cittadinanza;

interventi per l'inclusione, rimodulazione oraria, gruppi di livello e sportelli di supporto;

sviluppo delle competenze digitali e STEM, utilizzo di laboratori informatici, robotica educativa, dispositivi e ambienti tecnologici;

attività di continuità e orientamento 3-14 anni tra i diversi ordini scolastici;

realizzazione di progetti d'Istituto, eventi culturali e musicali, uscite nel territorio e collaborazioni con enti esterni.

La quota dell'autonomia viene programmata annualmente dal Collegio Docenti, in coerenza con le priorità del PTOF e del RAV, monitorata nei consigli di classe/intersezione/interclasse e verificata attraverso osservazioni, documentazione e valutazione dei risultati attesi.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C NEVIANO DEGLI ARDUINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: ERASMUS

L I.C. sta lavorando per l'organizzazione di un eventuale Erasmus

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C NEVIANO DEGLI ARDUINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Potenziamento delle attività matematico-secentifiche

L'azione prevede il rafforzamento delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche mediante attività laboratoriali, sperimentazioni pratiche e metodologie didattiche innovative. Il progetto promuove l'approccio STEM attraverso esperienze di osservazione, ricerca, problem solving e collaborazione tra pari, favorendo lo sviluppo del pensiero logico, creativo e critico.

L'obiettivo è rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente, potenziare le competenze disciplinari di base e trasversali, e stimolare curiosità, autonomia operativa, capacità di indagine e metodo scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

I.C NEVIANO DEGLI ARDUINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Incontri informativi con docenti e orientatori: presentazione dei percorsi formativi del secondo ciclo, caratteristiche dei diversi indirizzi, sbocchi professionali.

Percorsi di auto-orientamento: riflessione su attitudini, interessi personali, punti di forza e aree di miglioramento tramite questionari, schede di riflessione e bilancio delle competenze.

Uscite/incontri con scuole secondarie di II grado del territorio: visite guidate agli istituti, partecipazione ad open day e lezioni dimostrative.

Testimonianze e incontri con ex alunni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

MUSICAL

Obiettivo generale: Sviluppare competenze musicali, teatrali e coreutiche attraverso la realizzazione di un musical, favorendo espressione creativa, collaborazione e partecipazione attiva. Attività principali: Preparazione musicale: studio delle canzoni, vocalità e uso di strumenti musicali. Attività teatrale: recitazione, costruzione dei personaggi e interpretazione scenica. Coreografie: ideazione e pratica di movimenti e danze in scena. Laboratorio tecnico: realizzazione di scenografie, costumi, luci e suoni con il coinvolgimento pratico degli studenti. Prove generali e rappresentazioni: organizzazione e partecipazione a spettacoli finali aperti alla comunità scolastica. Riflessione finale: discussione sul percorso, sulle competenze acquisite e sulle dinamiche di lavoro di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave europee degli alunni lungo tutto il percorso del primo ciclo, con particolare attenzione alle competenze personali, sociali e di cittadinanza, digitali e alla capacita' di imparare a imparare, garantendo coerenza e continuita' educativa.

Traguardo

Entro il triennio, aumentare la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze chiave europee, riducendo le differenze tra classi e ordini di scuola, come rilevato attraverso strumenti di osservazione e valutazione condivisi.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico degli alunni e migliorare il clima educativo-relazionale, prevenendo situazioni di disagio, conflitto o esclusione e favorendo la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Entro il triennio, aumentare la percezione positiva del clima scolastico da parte degli alunni e ridurre gli episodi di disagio relazionale e comportamentale, come rilevato

attraverso osservazioni sistematiche, questionari di percezione e indicatori di benessere condivisi.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze artistiche: musicali, teatrali e coreutiche. Miglioramento della capacità di collaborazione e lavoro di gruppo. Crescita della creatività, dell'autonomia e della fiducia in sé stessi. Acquisizione di competenze organizzative e tecniche nella gestione di scenografie, costumi, luci e suoni. Maggiore partecipazione attiva alla vita scolastica e valorizzazione del senso di comunità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

GIORNATA DELLA SOLIDARIETA'

La giornata della solidarietà è un'iniziativa rivolta ad alunni e studenti e alla comunità scolastica per sostenere l'Oncoematologia Pediatrica di Parma. Durante l'evento, gli alunni partecipano a laboratori, attività sportive, artistiche e culturali finalizzate alla raccolta fondi. La giornata promuove valori di responsabilità, cooperazione e solidarietà, sensibilizzando i giovani sul tema della cura e del supporto ai bambini malati e alle loro famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave europee degli alunni lungo tutto il percorso del primo ciclo, con particolare attenzione alle competenze personali, sociali e di cittadinanza, digitali e alla capacita' di imparare a imparare, garantendo coerenza e continuita' educativa.

Traguardo

Entro il triennio, aumentare la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze chiave europee, riducendo le differenze tra classi e ordini di scuola, come rilevato attraverso strumenti di osservazione e valutazione condivisi.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico degli alunni e migliorare il clima educativo-relazionale, prevenendo situazioni di disagio, conflitto o esclusione e favorendo la

partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Entro il triennio, aumentare la percezione positiva del clima scolastico da parte degli alunni e ridurre gli episodi di disagio relazionale e comportamentale, come rilevato attraverso osservazioni sistematiche, questionari di percezione e indicatori di benessere condivisi.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza degli studenti sui temi della solidarietà e dell'aiuto ai bambini malati. Sviluppo di competenze sociali, relazionali e organizzative attraverso la partecipazione attiva alle iniziative. Rafforzamento del senso di comunità scolastica e del legame con il territorio. Raccolta di contributi concreti a favore dell'Oncoematologia Pediatrica di Parma.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C NEVIANO DEGLI ARDUINI - PRIC81500N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si basa su osservazioni sistematiche e documentate nel corso dell'anno. I docenti rilevano lo sviluppo del bambino attraverso indicatori osservabili in contesti naturali e attività strutturate. Indicatori Autonomia personale (cura di sé, materiali, routine) Partecipazione e interesse nelle attività proposte Capacità di attenzione e di ascolto Interazione con adulti e pari Sviluppo del linguaggio e comunicazione Competenze motorie, percettive e manipolative Espressività creativa e uso dei linguaggi simbolici Rispetto delle consegne e delle regole condivise Strumenti • osservazione quotidiana in sezione • documentazione di attività • conversazioni e restituzioni tra docenti

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione si riferisce a conoscenze, abilità e comportamenti attesi nei tre nuclei tematici (Costituzione e legalità – Sostenibilità e ambiente – Cittadinanza digitale). Indicatori valutativi Consapevolezza di diritti e doveri e rispetto delle regole Partecipazione responsabile alla vita scolastica e comunitaria Cura degli ambienti Uso corretto e sicuro delle tecnologie digitali Collaborazione, rispetto e disponibilità verso gli altri Strumenti • osservazioni sistematiche • produzioni multimediali/relazioni/interventi orali 3. Criteri di valutazione delle capacità relazionali – Scuola dell'Infanzia Indicatori Stabilisce relazioni positive con i pari Condivide materiali e giochi Riconosce e regola le proprie emozioni (con supporto) Rispetta tempi e turni di parola Partecipa ai giochi di gruppo e alle routine comuni Mostra atteggiamenti di collaborazione e aiuto reciproco

 Manifesta curiosità e apertura verso esperienze nuove 4. Criteri di valutazione comuni – Scuola Primaria e Secondaria di I grado La valutazione tiene conto di: a) conoscenze disciplinari – padronanza dei contenuti fondamentali – correttezza e adeguatezza delle informazioni b) abilità e competenze – applicazione operativa dei saperi – capacità di risoluzione di problemi/compiti autentici – uso del linguaggio specifico delle discipline c) metodo di lavoro e autonomia – organizzazione del materiale e dei compiti – rispetto delle consegne e puntualità d) partecipazione e impegno – attenzione, coinvolgimento, costanza nello studio – progressi personali rispetto alla situazione di partenza 5. Criteri di valutazione del comportamento – Primaria e Secondaria I grado Valutazione espressa in giudizio (Primaria) o voto in decimi (Secondaria). Indicatori Rispetto delle persone, degli ambienti, dei materiali Rispetto delle regole del regolamento d'Istituto Frequenza e puntualità Partecipazione alle attività e al clima di classe Responsabilità nelle consegne e nei compiti Comportamento corretto anche negli spazi comuni e online Casi critici reiterazione di atti offensivi danneggiamento volontario di beni atti di bullismo/cyberbullismo possono incidere negativamente sulla valutazione e, nei casi previsti, sulla non ammissione. 6. Criteri per ammissione/non ammissione alla classe successiva (Primaria e Secondaria I grado) Ammissione L'alunno è ammesso anche con apprendimenti parziali se: – si prevede possibilità di recupero nel percorso successivo – è assicurato un piano di sostegno/recupero. Non ammissione (con motivazione collegiale) grave e diffusa insufficienza nelle discipline percorso compromesso nonostante interventi di recupero frequenza inferiore ai 3/4 del monte ore (senza deroga) comportamento < 6/10 (Secondaria) Per la Primaria Il team docente valuta il caso eccezionale di non ammissione solo per gravi motivi didattici/relazionali, documentati. 7. Criteri per accesso/non accesso all'Esame di Stato (solo Secondaria) Requisiti di ammissione - frequenza almeno 3/4 del monte ore annuale - partecipazione alle prove INVALSI -comportamento ≥ 6/10 - nessuna sanzione disciplinare che preveda non ammissione Non ammissione (delibera motivata del Consiglio di classe) - mancata acquisizione delle competenze essenziali in più discipline - frequenza insufficiente senza deroga - voto comportamento < 6/10 - provvedimento disciplinare sospensivo dell'ammissione

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

- Stabilisce relazioni positive con i pari - Condivide materiali e giochi - Riconosce e regola le proprie emozioni (con supporto) - Rispetta tempi e turni di parola - Partecipa ai giochi di gruppo e alle routine comuni - Mostra atteggiamenti di collaborazione e aiuto reciproco - Manifesta curiosità e apertura verso esperienze nuove

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione tiene conto di: a) conoscenze disciplinari – padronanza dei contenuti fondamentali – correttezza e adeguatezza delle informazioni b) abilità e competenze – capacità di risoluzione di problemi/compiti autentici – uso del linguaggio specifico delle discipline c) metodo di lavoro e autonomia – organizzazione del materiale e dei compiti – rispetto delle consegne e puntualità d) partecipazione e impegno – attenzione, coinvolgimento, costanza nello studio – progressi personali rispetto alla situazione di partenza

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Requisiti di ammissione -frequenza almeno 3/4 del monte ore annuale - partecipazione alle prove INVALSI - comportamento ≥ 6/10 - nessuna sanzione disciplinare che preveda non ammissione Non ammissione (delibera motivata del Consiglio di classe) - mancata acquisizione delle competenze essenziali in più discipline - frequenza insufficiente senza deroga - voto comportamento < 6/10 - provvedimento disciplinare sospensivo dell'ammissione -frequenza insufficiente senza deroga - voto comportamento < 6/10 - provvedimento disciplinare sospensivo dell'ammissione

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto Comprensivo di Neviano degli Arduini opera in rete con diversi soggetti istituzionali e realtà del territorio per garantire inclusione, benessere e partecipazione attiva degli alunni, con particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali (BES, DSA, disabilità, fragilità socio-culturali). La collaborazione con enti esterni consente la costruzione di percorsi personalizzati e integrati

scuola–famiglia–servizi, favorendo l'inclusione scolastica e socialeASL territoriale di Parma – neuropsichiatria infantile, psicologi, logopedisti, terapisti; consulenza per PEI/PDP e monitoraggio evolutivo. Comuni di Neviano degli Arduini e Lesignano de' Bagni – servizi educativi, trasporti, assistenza scolastica, supporto alle progettualità inclusive. Servizi sociali territoriali e Unione Montana Appennino Parma Est – presa in carico di situazioni socio-familiari, progetti di tutela e sostegno. Associazioni di volontariato e cooperative educative – attività di inclusione, laboratori socio-relazionali, progetti integrativi. Associazioni culturali, sportive e musicali del territorio – attività espressive, artistiche e motorie per la partecipazione comunitari

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

incontri periodici tra docenti dei diversi ordini per confronto su curricolo, criteri valutativi e competenze in uscita/entrata; attività laboratoriali comuni e visite degli alunni ai plessi successivi; progetti comuni in ambito artistico, musicale, scientifico, ambientale, sportivo e digitale; giornate di accoglienza per nuove classi prime con attività cooperative e inclusive.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Aspetti generali

Scelte organizzative

COME E' ORGANIZZATO L'ISTITUTO Modello organizzativo scolastico

Il modello organizzativo scolastico deve cercare di essere coerente con la specificità del servizio: da un lato caratterizzarsi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità L'Istituto ha una struttura organizzativa costituita da figure di sistema.

Le funzioni di seguito elencate vengono affidate attraverso la nomina diretta da parte del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti, o dietro specifica candidatura (per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato.

Il Dirigente Scolastico, avvalendosi anche dei suoi collaboratori, assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali che finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del POF-triennale.

Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, in particolare, il DS organizza l'attività scolastica ed è titolare delle relazioni sindacali. Nell'esercizio delle sue competenze si pone in comunicazione e collaborazione con gli enti territoriali e con le loro risorse culturali, professionali, sociali ed economiche.

Il Dirigente tutela l'esercizio della libertà di:

- insegnamento inteso come autonomia didattica, libera espressione culturale del docente e come ricerca, innovazione metodologica e didattica;
- scelta educativa delle famiglie;
- diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Struttura organizzativa dell'istituto

Ø Dirigente Scolastico:

Ø DSGA:

Ø prima Collaboratrice DS (scuola secondaria di I grado)

Ø seconda collaboratrice del DS (scuola secondaria di I grado)

Ø collaboratrice del DS (scuola primaria)

Ø Funzione Strumentale DSA

Ø Funzione Strumentale Disabilità

Ø Funzione Strumentale Inclusione “Società e scuola inclusiva”

Ø Funzione Strumentale Orientamento e continuità

Ø Servizi tecnologici

Ø Referenti per ll'infanzia di Scurano

Ø. Referente per la Primaria di Scurano

Ø Referente per l’Infanzia di Bazzano

Ø Referente per la Primaria di Bazzano

Ø Referente per l’Infanzia di Neviano

Ø Referente per la Primaria di Neviano

Ø Referente per la secondaria di I grado di Neviano

Ø Referente per l'Infanzia di Lesignano de' Bagni

Ø Referente per la Primaria di Lesignano de' Bagni

Ø Referente per la Secondaria di I grado di Lesignano de' Bagni

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) dell'Istituto Comprensivo di Neviano degli Arduini svolge funzioni di natura organizzativa, gestionale e amministrativo-contabile, in raccordo costante con il Dirigente Scolastico e nel rispetto della normativa vigente. Coordina il personale ATA e sovrintende al corretto funzionamento degli uffici di segreteria, garantendo efficienza, trasparenza e regolarità degli atti amministrativi. In particolare, il DSGA: dirige e coordina il lavoro del personale ATA, organizzando turni, incarichi e attività; cura la gestione amministrativo-contabile dell'Istituto, sovrintendendo al programma annuale, bilancio, inventario e contabilità; coadiuva il Dirigente Scolastico nella predisposizione del Programma Annuale, del Conto Consuntivo e della documentazione economica; garantisce la regolarità degli atti amministrativi, del fascicolo del personale, della contrattualistica e delle procedure di gara e acquisto; gestisce i flussi documentali, la tenuta degli archivi, il protocollo informatico e le pratiche di segreteria alunni e personale; assicura il rispetto delle norme sulla privacy, sicurezza dei dati, tracciabilità delle procedure e applicazione delle disposizioni normativa in materia scolastica; supporta progettualità PON/PNRR, finanziamenti, rendicontazioni e rapporti con enti esterni; collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione dei servizi e delle risorse materiali, monitorando budget e fabbisogni; promuove il buon andamento degli uffici, coordinando formazione, aggiornamento e innovazione digitale delle procedure interne.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FORMAZIONE DI AMBITO 12

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Aree di formazione prioritarie per il personale docente

Le principali aree formative individuate sono: inclusione e BES/DSA competenze digitali e ambienti innovativi (PNRR – Scuola 4.0) valutazione, progettazione per competenze, UDA educazione civica e cittadinanza digitale STEM e didattica laboratoriale benessere scolastico e gestione della classe aggiornamento disciplinare

Modalità di lavoro	• Laboratori

Piano di formazione del personale ATA